

TRIBUNALE CIVILE DI MODENA

GIUDICE DELL'ESECUZIONE Dott.sa GIULIA LUCCHI

PROCEDIMENTO DI ESECUZIONE IMMOBILIARE

R.G. ESEC. I. N°211/2022

ALLEGATO C

DISEGNI TECNICI

CATASTO

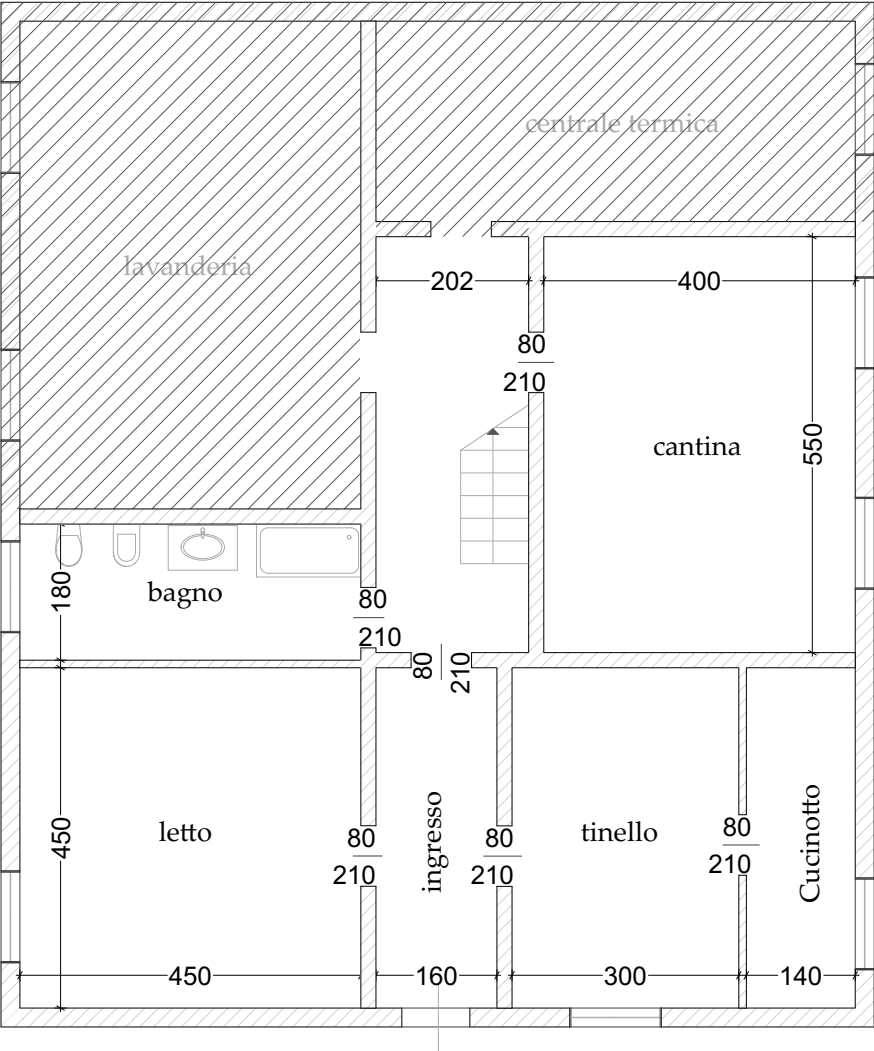
LOTTO N°2 – SAN POSSIDONIO



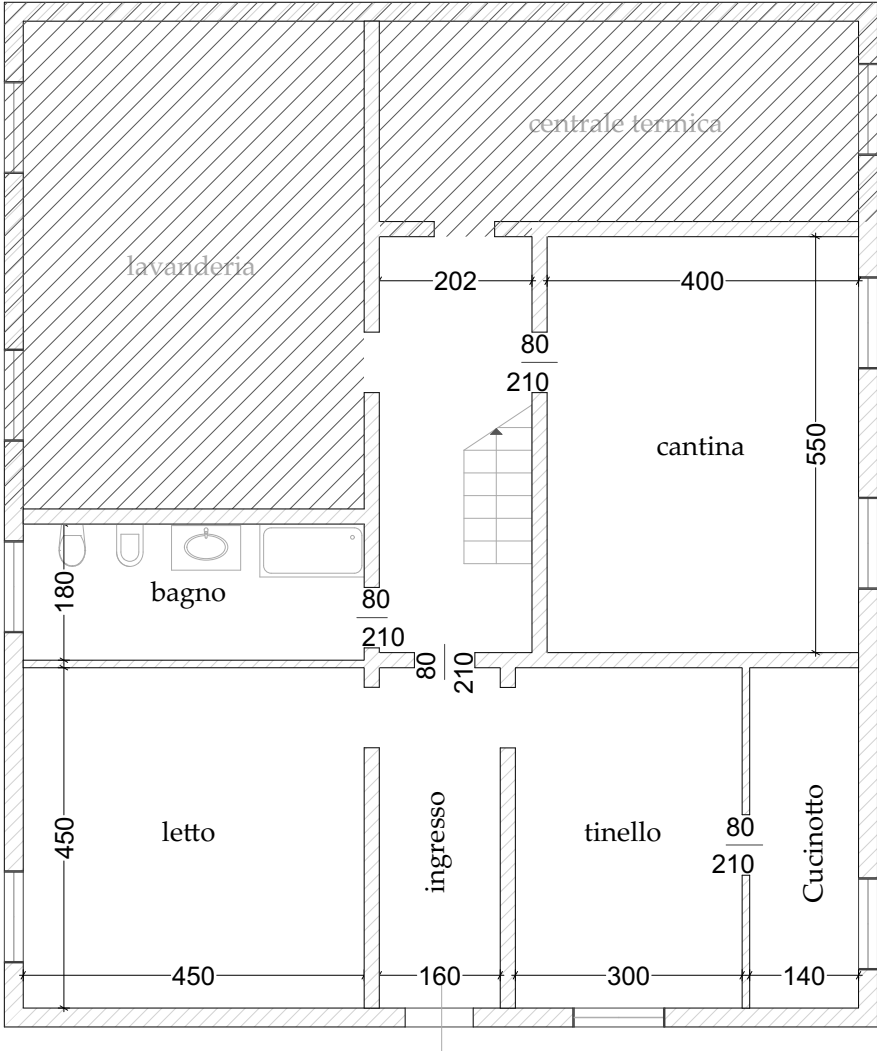
20/07/2026



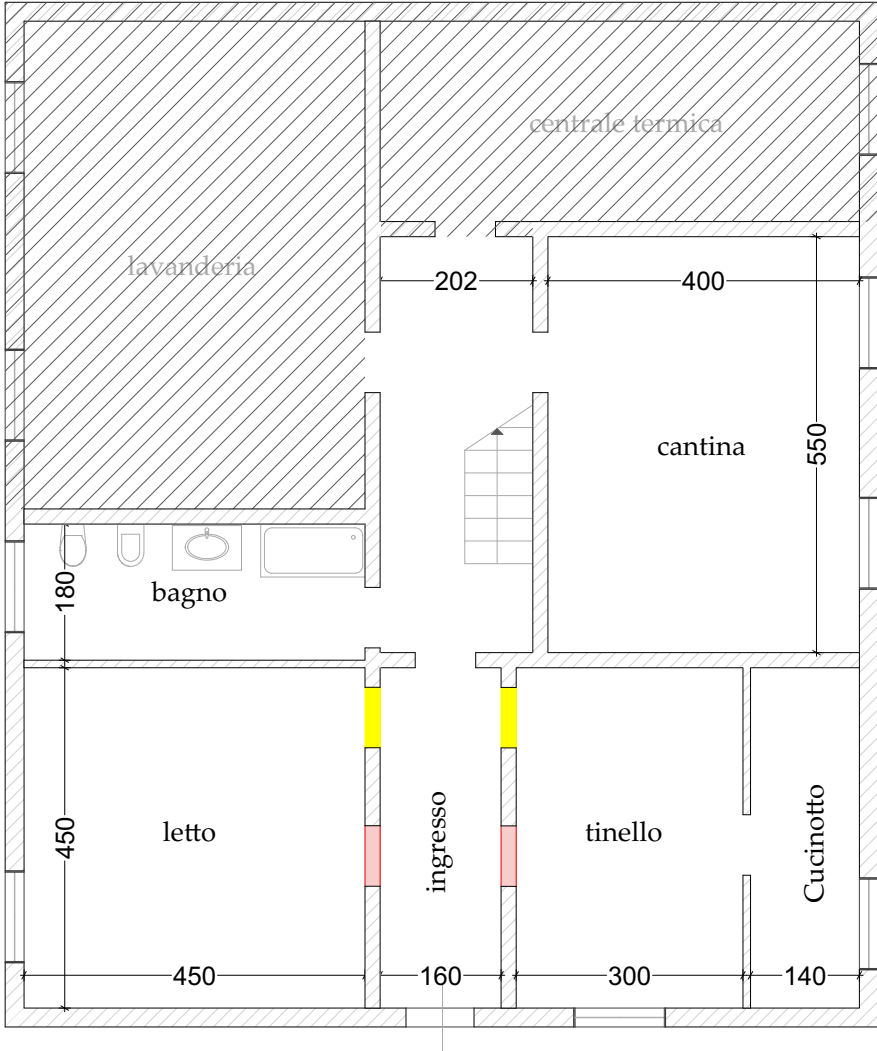
STATO LEGITTIMATO
Prat.n.378/86



STATO RILEVATO



STATO COMPARATO



costruito
demolito



N=4972700

26-Lug-2023 11.46.20
Protecolo pratica TI28526/2023
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388 000 x 276 000 metri
Comune: (MO) SAN POSSIDONIO
Foglio: 9

1 MODULARIO
P. 19 e 497



MINISTERO DELLE FINANZE

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Lire
100

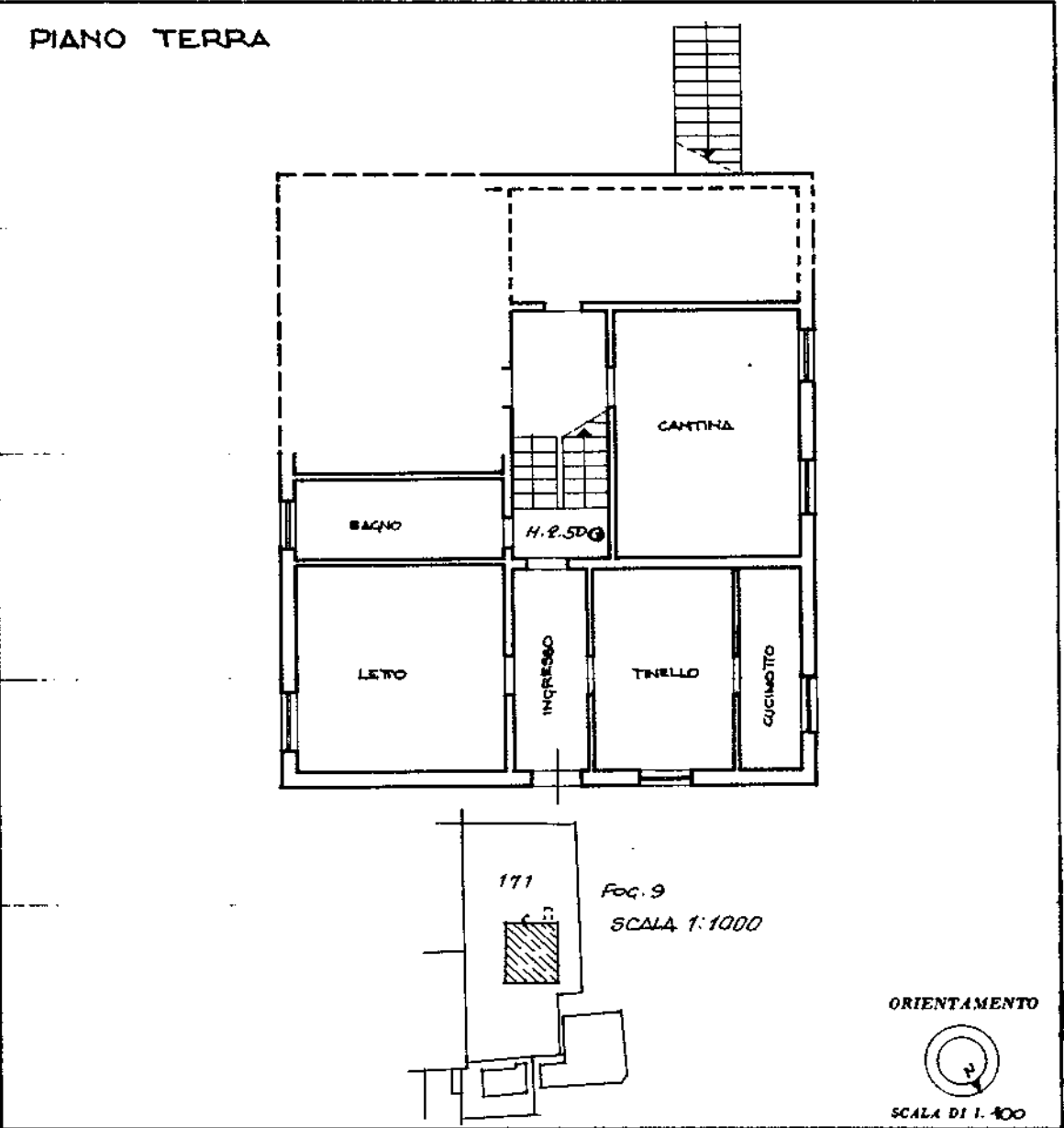
80 NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 12 APRILE 1959, N. 659)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di S. POSSIDONIO Via G. MATTEOTTI 18

Ditta MARI LUIGI N.A. SAN.POSSIDONIO IL 11/11/27.

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di MODENA



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO	
DATA - 9 OTT. 1985	Fog. 9
PROT. N°	MAPP. 171 SUB. 3

Compilata dal GEOM. CARLO
BELLINI
Iscritto all'Albo dei GEOMETRI
della Provincia di MODENA
DATA 3/10/87
Firma:



Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 12/01/2024



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 12/01/2024

Dati identificativi: Comune di SAN POSSIDONIO (I128) (MO)
Foglio 9 Particella 171

Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO
Superficie: 1.229 m²

Ultimo atto di aggiornamento: DA TERRENI A URBANO in atti dal 30/01/1988 (n. 902203.4/1985)

> **Dati identificativi**

Comune di SAN POSSIDONIO (I128) (MO)
Foglio 9 Particella 171
Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Impianto meccanografico del 31/12/1971

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati
Comune di SAN POSSIDONIO (I128) (MO)
Foglio 9 Particella 171

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: ENTE URBANO
Superficie: 1.229 m²

DA TERRENI A URBANO in atti dal 30/01/1988 (n. 902203.4/1985)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



STUDIO TECNICO AGRIARIO
BELLINI Carlo

CONCORDIA S. POSSIDONIO

Tel. 55.662 (Concordia)

M. (2000)

COMUNE DI S. POSSIDONIO PROV. DI MODENA

PROGETTO

PER LA COSTRUZIONE DI
UN FABBRICATO AD USO
CIVILE ABITAZIONE DA
EDIGERSI (IN SOSTITUZIONE
DI UNA CUBATURA
ESISTENTE) NEL COMUNE
DI S. POSSIDONIO
VIA G. MATTEOTTI PER
CONTO DEL SIG:

MARI

COLO

ESAMINATO dalla Commissione

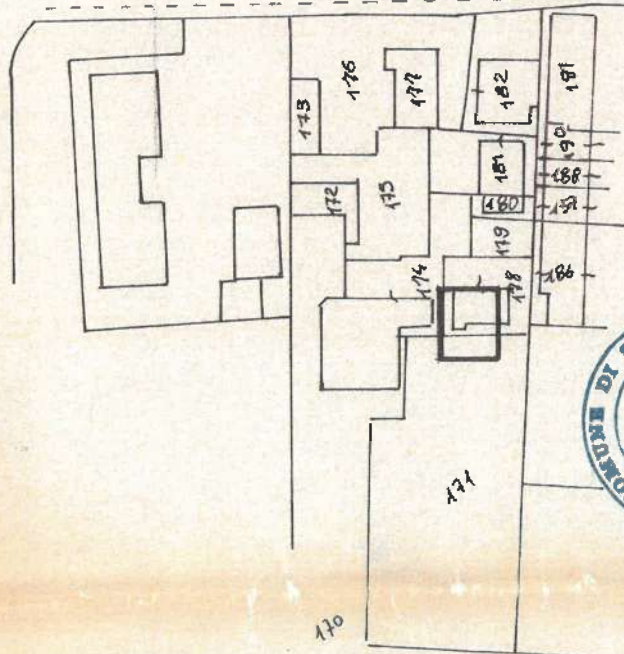
Edilizia in data

26 SET. 1977

IL PRESIDENTE

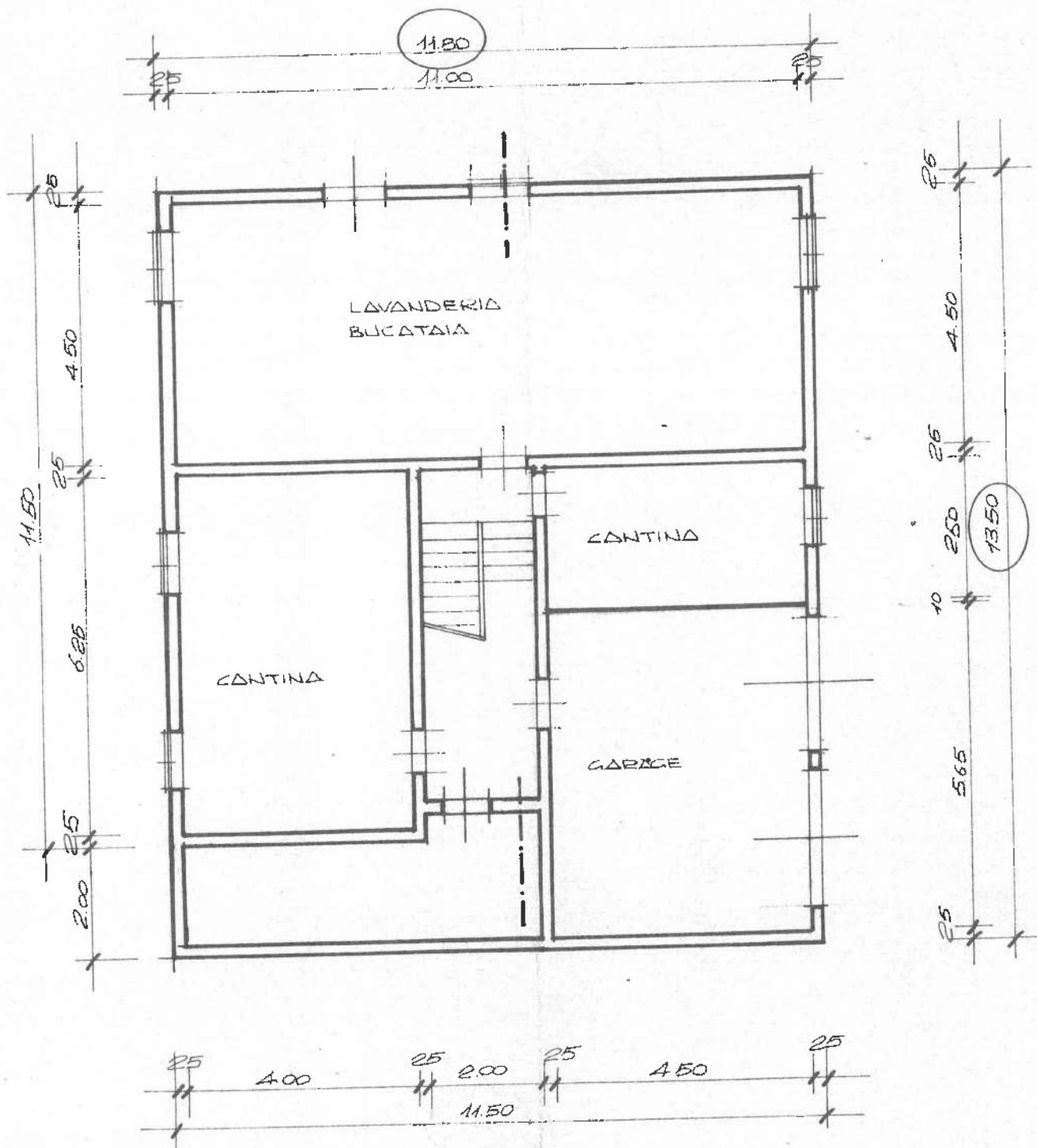
AM

VIA G. MATTEOTTI

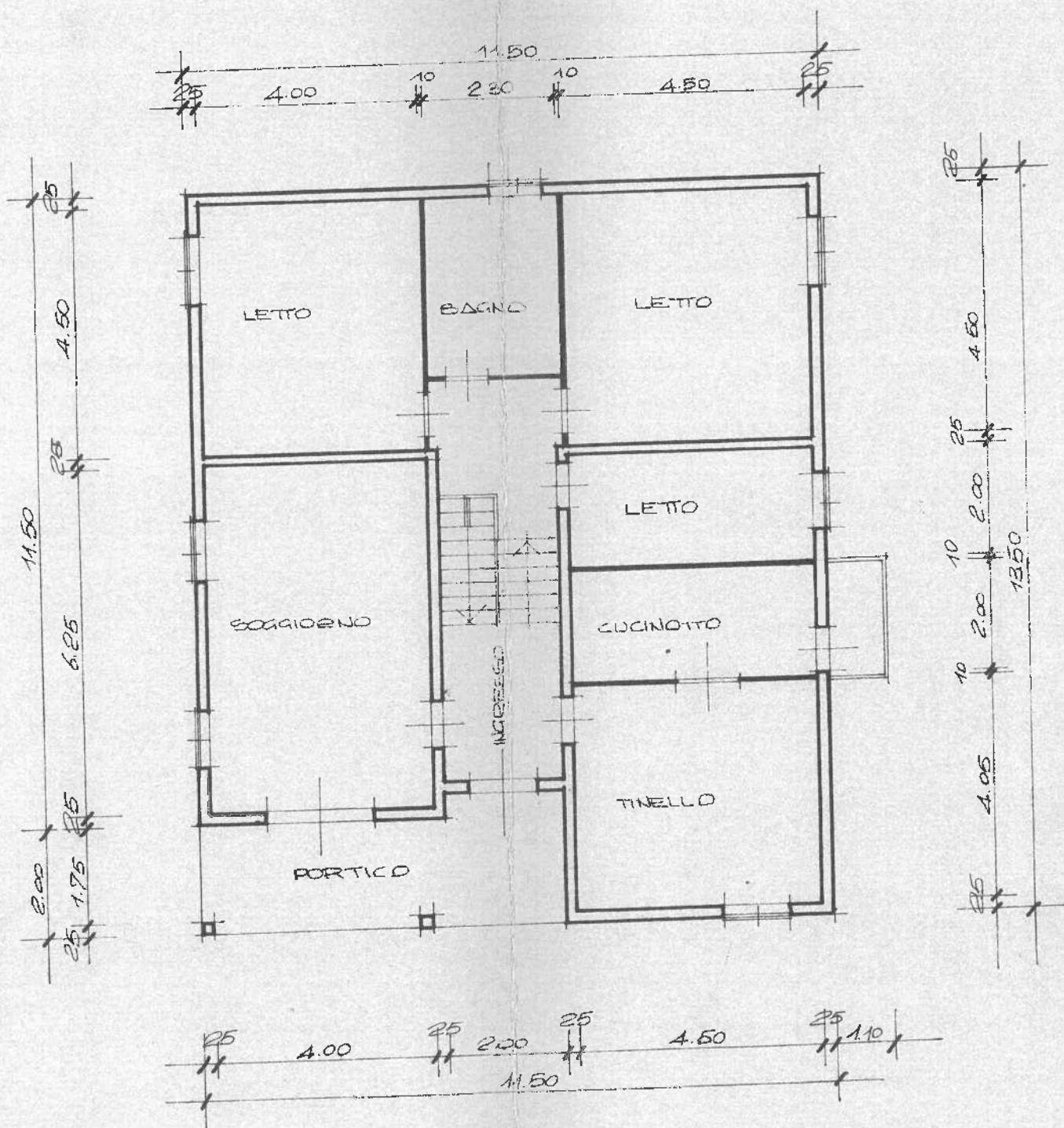


PLANIMETRIA
SCALA 1:1000
F. 9 M. 170-171-178
174-175-172

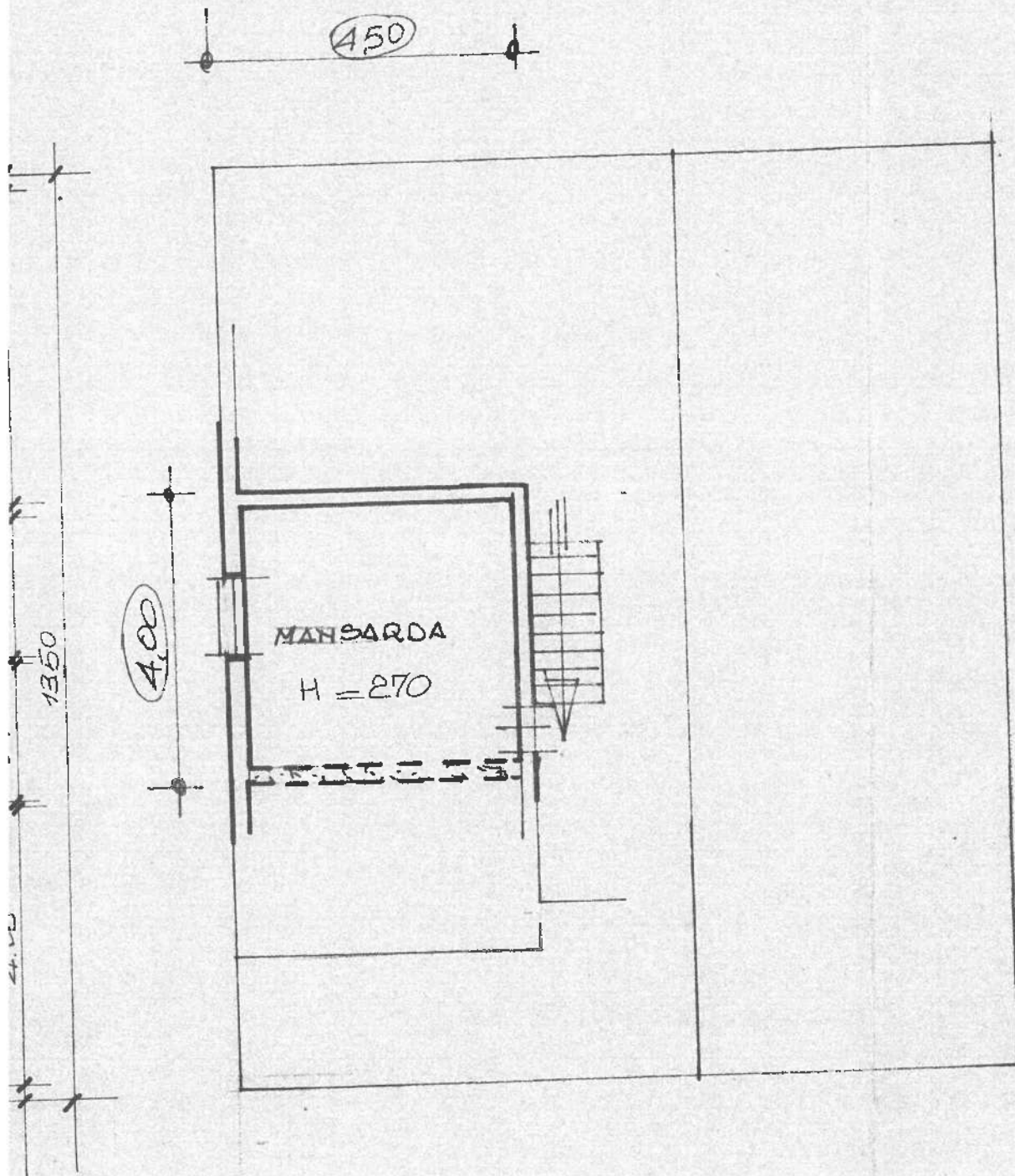




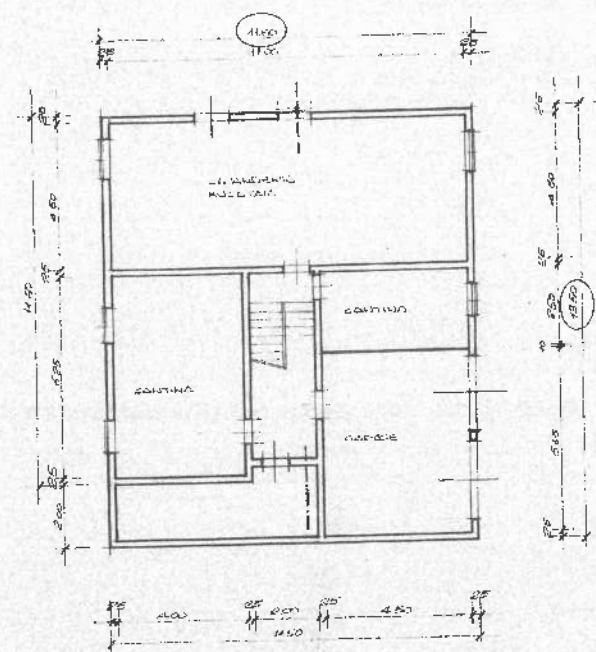
PIANO TERRA



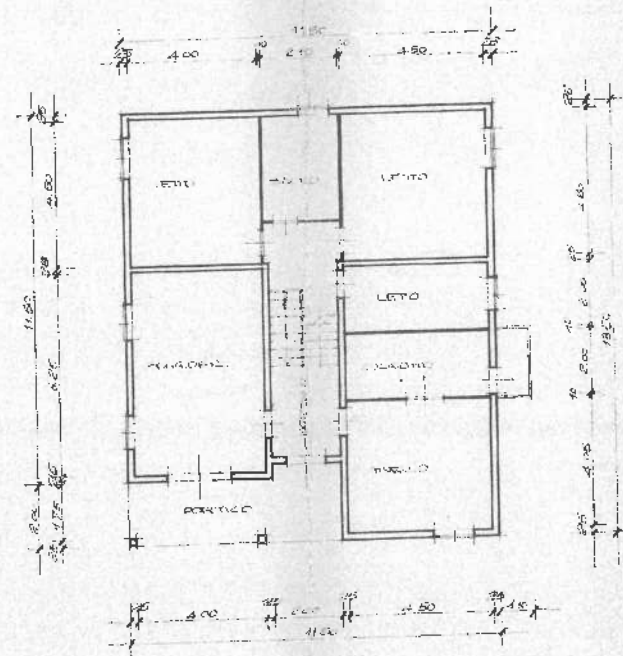
PIANO PRIMO



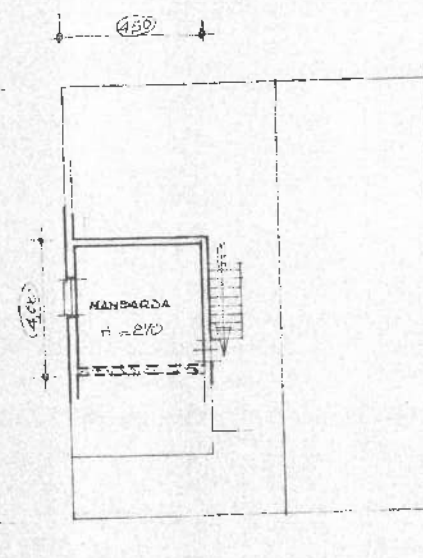
PIANO MANSARDA



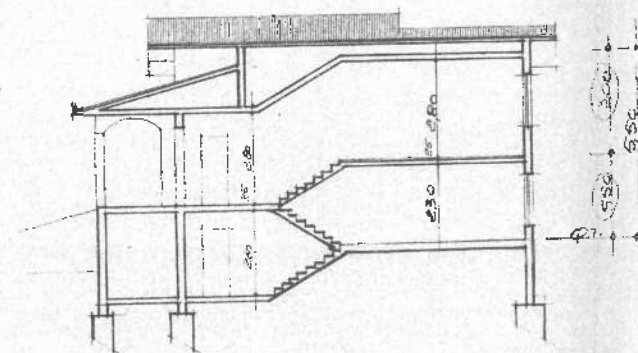
PIANO TERRA



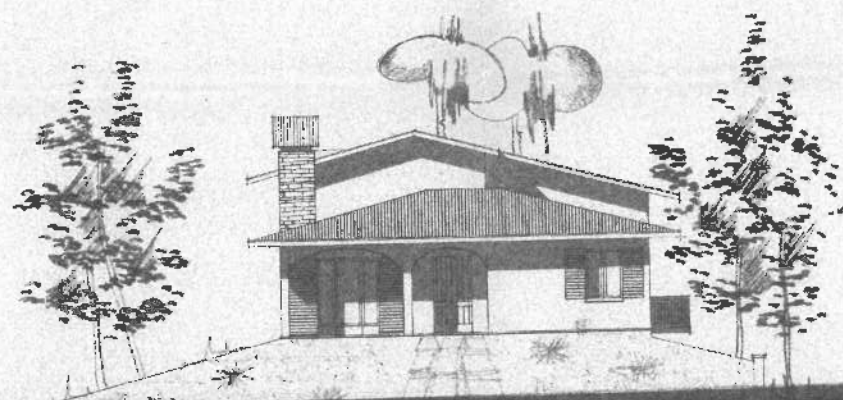
PIANO PRIMO



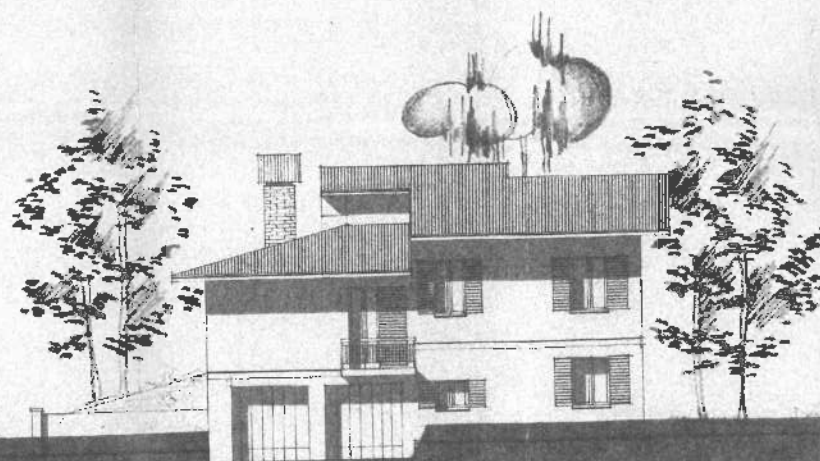
PIANO MEZZANOA



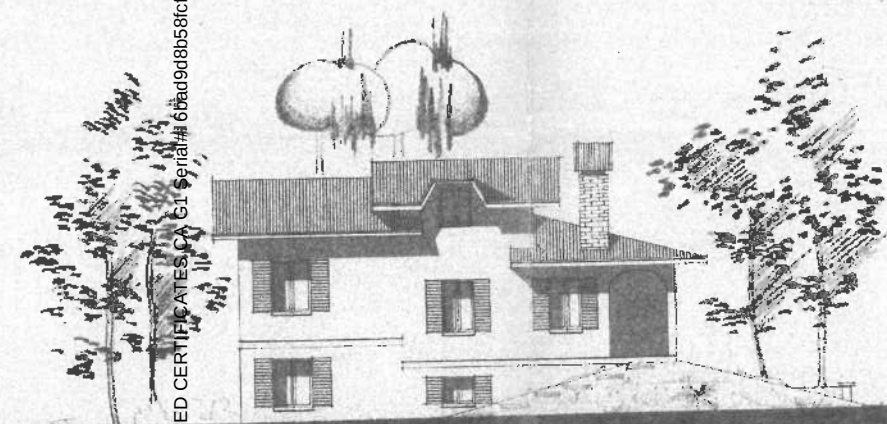
SEZIONE



PROSPETTO



FIANCO



FIANCO

Cal. X - n. 4062 ter

Anno 1977

COMUNE DI S. Formigosa
PROVINCIA DI MODENA

PRATICA DI COSTRUZIONE EDILE N. 44

Presentata da Morte. Cor. Eolo.
residente in S. Formigosa via G. Matteotti.

DOMANDA DI COSTRUZIONE		DOMANDA DI ABITABILITÀ	
Modello 1 a) - Disegni delle opere b) - segnalaz. di nuova costruz. Mod. 5 con allegati		Presentata Passata all'Ufficio Sanitario Passata al Tecnico Comunale Sottoposta alla Commissione Edilizia Rilasciata autorizzazione (Modello 2)	
Data Prot. N. 3239 Data Prot. N. Data Prot. N. Data Prot. N. Data Prot. N. Data N.		Presentata Passata all'Ufficio Tecnico Passata all'Ufficio Sanitario Rilasciata autorizzazione (Modello 4)	
Importo complessivo L. versato il come risulta da		DIRITTI D'UFFICIO (Sanitari, sopralluoghi, bolli, registro, ecc.)	
Data Prot. N. Data Prot. N.		Spedite Mod. 39 al Catasto Terrenale » Urbano	
FIRMA		Implegato incaricato delle operazioni	

Addi 28-4

1974

Al Vll.mo Sig. Sindaco del Comune di

S. Pomodoro

OGGETTO: Denunce Opere Edili

I sottoscritti presentano per approvazione, ai sensi di legge e del vigente

regolamento edilizio il progetto di costruzione di un
pabbiato ad uso civile abitativo da
erigere (in sostituzione di una cubatura
esistente) nel Comune di S. Pomodoro via
G. Matteotti per conto del Sig. Mori Edo.

COMUNE DI S. POSSIDONIO

Prot. N.

28 AUG. 1977

Ricevuta il

Oct 10

Clas.

FASC.

DATI RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DA ESEGUIRSI

Tipo della costruzione	<i>muratura</i>
Ubicazione della costruzione	<i>Mappa N. 170-171-178-174-175-178. F. N° 9</i> <i>Sito in P. Possidomio</i> <i>Civ. N.</i>
Proprietario della costruzione	<i>Sig. Mori Edo</i> <i>domiciliato in P. Possidomio vic. G. Mor.</i> <i>Civ. N.</i>
Progettista delle opere	(1) _____ <i>residente in</i> _____ <i>Civ. N.</i>
Esecutore dei lavori	_____ <i>residente in</i> _____ <i>Civ. N.</i>
Direttore dei lavori	(1) _____ <i>residente in</i> _____ <i>Civ. N.</i>
Documenti allegati alla presente	<i>a) Disegni delle opere e planimetria della zona in</i> _____ <i>(2) Copia - Totale N.</i> <i>b) Segnalazione di nuova costruzione - Mod. 5</i> <i>c) Dichiarazione di valore dell'area</i> <i>d)</i> _____

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Superficie del lotto fabbricabile . . . mq.
Superficie area coperta dal fabbricato principale . . . mq.
Rapporto area coperta / fabbricabile . . .
Superficie area coperta dai fabbricati accessori . . . mq.
Rapporto area coperta fabbricato principale e quella coperta dai fabbricati accessori . . .
Volume dell'immobile (vuoto per pieno) . . . mc.
Distanza del fabbricato { Nord ml. Est ml. Sud ml. Ovest ml. } Distanza del fabbricato dalle costruzioni circoscrizioni . . .
Altezza del fabbricato (dal marciapiede alla gronda) . . . ml.
Larghezza della strada sulla quale prospetta il fabbricato . . . ml.
Altezza media delle costruzioni adiacenti . . . ml.
Spessore dei muri perimetrali . . . cm.
Dove e come avviene la raccolta delle immondizie . . .
Descrizione sommaria delle concimaie per le costruzioni rurali . . .

Ripartizione dei locali componenti la intera costruzione dell'opera con la indicazione dei vari impianti installati

P I A N I	In complesso vani N.	STANZE N.	Latrine N.	Bagni N.	Lavatoi N.	IMPIANTI INSTALLATI (indicare sì o no)			NOTE
						Luce	Acqua	Riscald.	
Cantinato									Devono considerarsi stanze quei vani che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (stanza da letto, sala da pranzo, soggiorno ecc., compresa la cucina). Non sono da considerarsi stanze i vani accessori (aiuola, bagno, ripostiglia corridoio, granaio, fienili, stalla, magazzini, negozi, ecc.).
Piano terreno rialzato	1	3							
Primo piano	4								
Secondo piano									
Terzo piano									
Quarto piano									
Quinto piano									
Totale vani		N.		N.		Totale stanze		N.	
APPARTAMENTI:		N. da locali		N. da locali		N. da locali		N. da locali	

ALTEZZE DELL'EDIFICIO IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA

Indicazione della fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	ALTEZZA DELLA FRONTE massima regolamentare	come in progetto	ALTEZZE DEI SINGOLI PIANI (metri lineari)				
				sotterranei	Piano terra	Primo piano	Secondo piano	Terzo piano

CALCOLO DEL CORTILE

INDICAZIONE del cortile	LUNGHEZZA dei singoli lati	ALTEZZA delle pareti corrispond.

Scarico acque chiare e torde e delle materie nere (indicare come si provvede)
Fornitura acqua potabile (indicare come si provvede)
Opere in cemento armato (indicare la data di presentazione della denuncia al superiore ufficio competente oppure dichiarare che non esistono opere o strutture in cemento armato)

Indicazione quale materiale verrà usato per lo stato coibente della umidità da porsi alle fondamenta appena affioranti dal terreno.

Denuncia all'Ufficio Imposte Data di presentazione

N. 2. Allegare il progetto di fognatura in pianta 1:100 del piano terreno con la indicazione della rete di distribuzione dei dettagli relativi alle ammissioni nella fogna

I sottoscritti dichiarano che l'accluso progetto è compilato in piena conformità alle norme dei vigenti regolamenti Edilizi di igiene di fognatura ecc., nei riguardi pure delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto anche di fronte ai terzi e cioè con assoluto sollievo da ogni responsabilità del Comune.

Ogni comunicazione relativa alla presente pratica va indirizzata al Sig. Mori Edo. residente in P. Bonidario via

F. Mattiotti, li 28-8-1947.
Firma del Proprietario (o di chi legalmente lo rappresenta)
Firma dell'Esecutore dei Lavori

Titolo di studio posseduto
Iscrizione all'albo in
Data N.

Firma dell'Esecutore dei Lavori

NORME PER LA COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DEI DISEGNI

I disegni si devono presentare in duplice copia su carta bianca o su tela di superficie non maggiore di 1 mq., piegati nelle dimensioni di 0,20 x 30 in scala metrica nel rapporto di almeno 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.
I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando, non siano identiche tra di loro: tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutte od in parte dalla pubblica via; una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale delle località del rapporto di 1:100, oppure di 1:2000, ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del numero di mappa, del terreno che interessa, degli spazi liberi circostanti anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze.
Con cifre numeriche si dovranno indicare specialmente:
a) Le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre le altezze interne di ogni singolo piano,
b) Le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati, misurate in conformità ai Regolamenti vigenti.

Spazio Riservato all' Ufficio Comunale

Presentazione della domanda	<i>Data</i> _____ <i>Prot. N.</i> _____
Passata all' Ufficiale sanitario	<i>Data</i> 29 SET. 1977 <i>N.</i> 58
Parere motivato dell' Ufficiale Sanitario	SFAVOREVOLE in quanto i liquori luridi non sono venuti sufficientemente depurati prima del loro scarico. Infatti manca idonea sufficiente di depurazione sulla rete fognaria. <i>A. Zanon</i> 29 SET. 1977 UFFICIALE SANITARIO (GR. RINO ZANONI) 
Passata al Tecnico Comunale	<i>Data</i> _____ <i>N.</i> _____
Referto dell' Ufficio Tecnico	_____
Passato alla Commissione Edilizia	<i>Seduta</i> _____ <i>Delibera N.</i> _____
Sunto della decisione della Commissione Edilizia	_____
Concessione nulla - osta	<i>Data</i> _____ <i>N.</i> _____
Dichiarazione di abitabilità	
Referto Ufficio Tecnico	<i>Data</i> _____ <i>N.</i> _____
Referto Ufficio Tecnico	<i>Data</i> _____ <i>N.</i> _____
Dichiarato abitabile	<i>Data</i> _____ <i>N.</i> _____

COMUNE DI S. POSSIDONIO

41039

(PROVINCIA DI MODENA)

PROT. N. 3232

S. POSSIDONIO, 4 OTT. 1977

Al Sig. Mari Cor. Eolo
Via F. Matteotti

S. POSSIDONIO

OGGETTO: Determinazione del Sindaco sulla domanda di concessione per l'esecuzione opere urbanistiche od edilizie.

Ho il piacere d'informarla che la domanda avanzata in data 28-7-77, con i necessari elaborati tecnici, ha riportato il parere favorevole della Commissione Edilizia.

S'invita la S.V. a ritirare la relativa Concessione muniti della prova del versamento del contributo alla Cassa di Previdenza per il progettista delle opere, unitamente alla quietanza rilasciata dalla Tesoreria Comunale per il pagamento degli oneri d'urbanizzazione.

Si fa presente che a partire dalla data di ricevimento della presente inizieranno a decorrere i termini di validità della Concessione e d'esecuzione dei lavori attinenti alla Concessione stessa.



Sindaco
(A. Medici)

AM

Il messo sottoscritto attesta che la presente comunicazione del Sindaco, di S. POSSIDONIO relativa alla emissione della Concessione, è stata notificata oggi stesso all'interessato Sig. Mari Cor. Eolo residente a S. Possidonio mediante consegna a mano di M. J. J. J.

li 4 OTT. 1977



Il Messo

COMUNE DI SAN POSSIDONIO

IL SINDACO

Vista l'istanza de 1 Sig. Mari Eolo

residente a S. Possidonio, Via G. Matteotti

registrata il 28.9.77

al protocollo 3232 del 28.9.77

con la quale si richiede la concessione costruzione villetta ad uso civile abi-
tazione.

nell'immobile sito in S. Possidonio Via G. Matteotti

sezione 9 mappal. 1 17031-172-174-175-172

Visti i disegni allegati a firma geom. Carlo Bellini

Visti i riferimenti del Comparto Gestione e Controlli e di ogni competente ufficio, nonchè tutti
gli atti relativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia in data 26.9.77;

Fatti salvi i diritti del terzi e l'osservanza piena di ogni prescrizione di legge e di Regolamenti
Comunali;

Vista la Legge Urbanistica del 17-8-1942 N. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge N. 10 del 28 gennaio 1977;

rilascia:

CONCESSIONE

all'esecuzione dei lavori indicati nella domanda e nella documentazione d'uso negli stessi men-
zionata.

L'attuazione dell'intervento dovrà avvenire con l'osservanza delle seguenti prescrizioni speciali:

- i lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla concessione
- i lavori dovranno essere ultimati, in modo tale da rendere l'opera abitabile ed agibile, entro
successivi mesi 36 (trentasei) dal loro inizio.

Ai sensi della Legge N. 10 del 28-1-1977, art. 3 e

art. 2

artt. 5 e 6

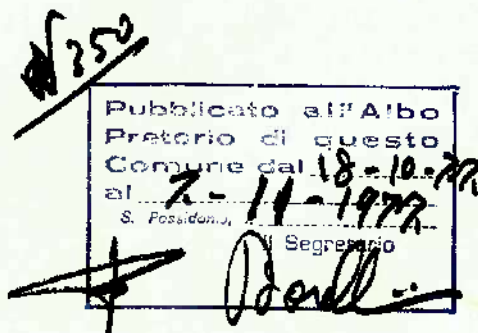
art. 7

art. 10 - 1° comma

art. 10 - 2° comma

art. 9

art. 18 - 2° e 6° comma



Il contributo per la presente concessione è fissato in:

— oneri di urbanizzazione

primaria L.

— oneri di urbanizzazione

interamente versate

secondaria L. con quietanza N.

TOTALE L. del

— contributo aggiuntivo

di concessione (artt. 6

e 10 - 1° e 2° comma) L. da versare per (1):

L.

all'inizio dei lavori

L.

entro l'ultimazione

dei lavori

TOTALE L.

(1) Per edifici direzionali, commerciali e turistici è determinato in via presuntiva e dovrà quindi essere conguagliato a fine lavori, in base alla documentazione che sarà fornita dal titolare della concessione.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SINDACO



COMUNE di SAN POSSIDONIO
Provincia di Modena

N.Ministeriale Progressivo 0641838209
Protocollo num. 2666/86
Num. interno pratica 378

I L S I N D A C O

Vista la concessione in sanatoria rilasciata a MARI LUIGI cod.fiscale MRALGU27S11I128G per opere edilizie eseguite sull'immobile sito in San Possidonio Via Matteotti;

Vista la documentazione presentata, dalla quale risulta che i locali sono stati costruiti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza statica, di prevenzione incendi e infortuni;

Visto che la consistenza delle opere eseguite, limitatamente alla sanatoria, risulta come da disegni allegati alla concessione in sanatoria;

In conformità a quanto previsto dal 14° comma dell'art.35 della Legge n. 47/85, art.39 Legge 724/94 e successive modifiche e integrazioni;

AUTORIZZA

l'abitabilità e/o servibilità dei locali sopra indicati.

San Possidonio, li 27/Gennaio/1997

IL SINDACO

(Bulgarelli Barbara)



COMUNE SAN POSSIDONIO
RITIRATA IL _____
DAL SIG. MARI LUIGI

COMUNE di SAN POSSIDONIO
Provincia di Modena

N.Ministeriale Progressivo 0641838209
Protocollo num. 2666/86
Num. interno pratica 378

I L S I N D A C O

Vista l'istanza presentata da MARI LUIGI cod.fiscale MRALGU27S11I128G con la quale si richiede la concessione in sanatoria ai sensi della Legge 28.2.1985 n°47 per opere sull'immobile sito in San Possidonio Via Matteotti;

Vista la documentazione allegata;

Visti i riferimenti dell'Ufficio Tecnico;

Fatti salvi i diritti dei terzi;

Preso atto che il richiedente ha dichiarato di avere titolo e di essere interessato al rilascio della concessione in sanatoria;

Viste le Leggi del 28.1.77 n°10 e 28.2.1985 n°47;

Rilascia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 31 e 35 della Legge 28.2.1985 n°47 e art.39 Legge 724/94 con successive modifiche e integrazioni;

CONCESSIONE IN SANATORIA

all'avvenuta realizzazione delle opere indicate nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata.

Copia del presente atto viene trasmessa al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette (comma 4° - art.38).

San Possidonio, li 27/Gennaio/1997

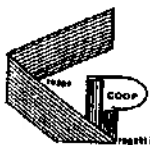
IL SINDACO

(Bulgarotti Barbara)
Bulgarotti



COMUNE SAN POSSIDONIO
RITIRATA IL - 9.01.1997
DAL SIG. MARI LUIGI

[Handwritten signature]



Studio Tecnico
Soc. Coop. Gruppo Progetti a.r.l.

SEDE: Piazza Della Repubblica, 34
Tel. (0535) 55.032 - 55.094 - Fax (0535) 54.465
41033 CONCORDIA (Mo)
Cod. Fisc. e Part. IVA 01473680369

COMUNE DI S. P.		
Prot. N.		
Ricevuto il		
Car.	Cla.	Fisc.

Concordia s/S li 06/12/1996

PRAT. N° 378

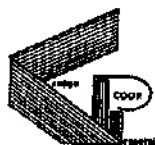
CERTIFICAZIONE D'IDONEITA' STATICA
LEGGE 47/85

IL SOTTOSCRITTO TECNICO PONGILUPPI GEOM. ANGELO, DELLA GRUPPO PROGETTI SOC. COOP. A R.L., CON SEDE IN CONCORDIA S/S, P.ZZA DELLA REPUBBLICA N°34, HA PREDISPOSTO SU INCARICO RICEVUTO, LA PRESENTE CERTIFICAZIONE D'IDONEITA' STATICA RELATIVA AL FABBRICATO AD USO CIVILE ABITAZIONE INTERESSATO A SANATORIA E UBICATO IN SAN POSSIDONIO, VIA MATTEOTTI N°18, DI PROPRIETA' DEL SIGNOR MARI LUIGI, A TAL FINE

DICHIARA

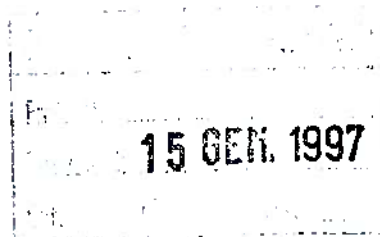
CHE IL SOPRACITATO FABBRICATO CONDONATO È STATO REALIZZATO SECONDO ACCETTABILI NORME DI COSTRUZIONI: PERTANTO, SALVO IDONEITA' DEGLI ELEMENTI CHE NON SIANO RISCONTRATI MEDIANTE UN ESAME DELLE OPERE OGGETTO DI SANATORIA, L'IMMOBILE SI PUÒ RITENERE IDONEAMENTE STATICO. CON OSSERVANZA.

IL TECNICO.....



Studio Tecnico
Soc. Coop. Gruppo Progetti a.r.l.

SEDE: Piazza Della Repubblica, 34
Tel. (0535) 55.032 - 55.094 - Fax (0535) 40105
41033 CONCORDIA (Mo)
Cod. Fisc. e Part. IVA 01473680369



CONCORDIA S/S Li 06/12/1996

PRAT. N° 378

OGGETTO :

**PRATICA SANATORIA ABUSI EDILIZI LEGGE 47/85 PROT. 2666 DEL
30/04/1986, INTESTATA AL SIGNOR MARI LUIGI .
DICHIARAZIONE DEL P.I.**

*IL SOTTOSCRITTO P.I. BERTARINI STEFANO , DELLA GRUPPO PROGETTI
A R.L. , CON SEDE IN CONCORDIA S/S , P.ZZA DELLA REPUBBLICA N.34 , SU INCARICO
RICEVUTO , RELATIVAMENTE AL FABBRICATO INTERESSATO A SANATORIA E ADIBITO
A CIVILE ABITAZIONE , UBICATO IN VIA G.MATTEOTTI N°18 , DI PROPRIETÀ DEL
SIGNOR MARI LUIGI ,*

DICHIARA

*CHE LE OPERE ATTUALMENTE IN ESSERE NEL SUDDETTO IMMOBILE , DANNO NEL LORO
INSIEME SODDISFACENTI GARANZIE PER QUANTO CONCERNE LA SALVAGUARDIA DA
INCENDI E DA ASPETTI INFORTUNISTICI .
CON OSSERVANZA .*

IL TECNICO.....



COMUNE DI SAN POSSIDONIO

PROVINCIA DI MODENA



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 4 Legge 4-1-1968, n. 15)

L'anno millenovecento ottantasei questo giorno VENTINOVE del mese di APRILE, nella sede del Comune di San Possidonio

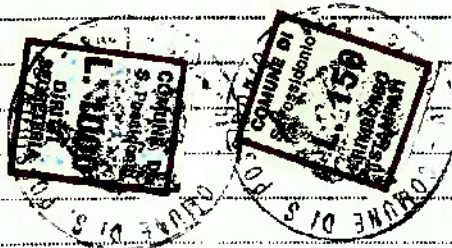
Avanti di me (2) Mazzoli Romano agente nella qualità di (3) Funzionario Incaricato dal Sindaco si è presentato il Sig. MARI LUIGI nato a S. Possidonio

il 11/11/1927 residente in San Possidonio - Via Matteotti 18 di condizione esercente il quale, fruendo del disposto dell'Art. 4 della Legge 4 Gennaio 1968, n. 15 (relativo alla facoltà di attestare fatti, stati e qualità personali di diretta conoscenza, senza formazione ed in luogo di atto di notorietà), e sottoponendo la propria persona alle pene comminate dall'Art. 496 del Codice Penale, in caso di affermazioni non veritiere,

DICHIARA

CHE LE OPERE OGGETTO DELLA DOMANDA DI SANATORIA DEGLI ABUSI EDILIZI - LEGGE 28/2/1985 n.47 E SUCCESSIVE NOTE INTEGRATIVE, SONO STATE ULTIME NEL SEGUENTE PERIODO:

COSTRUZIONE DI CIVILE ABITAZIONE IN AREA P.E.E.P.: ANNO 1978.



IL DICHIARANTE Romano Mazzoli

Alla presente dichiarazione, redatta nella forma e sostanza volute dall'interessato, e da me personalmente raccolta nella veste sopraindicata, il richiedente ha apposto la propria firma, che dichiaro autentica, previo accertamento dell'identità personale dello stesso a mezzo di (4) conoscenza personale

In carta legale XXXXXX



IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
(Romano Mazzoli)

(3)

(5)

(1) Ente, Ufficio o Pubblico Ufficiale che riceve la dichiarazione.

(2) Cognome e nome del Pubblico Ufficiale.

(3) Qualifica.

(4) Indicazione della modalità di identificazione o degli estremi del documento d'identità prodotto.

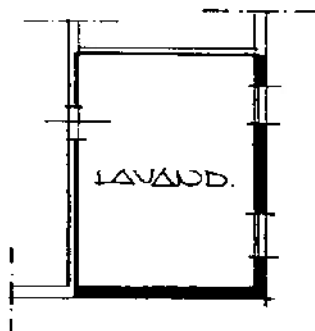
Firmato Da: ROBERTO FERRARI Emesso Da: ARUBAPEC-ELI QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 6bad9d8b58fcfd57f7e0f681df73145

(5) Firma del esecutore e timbro dell'Ufficio: oltre la marca se in tinta

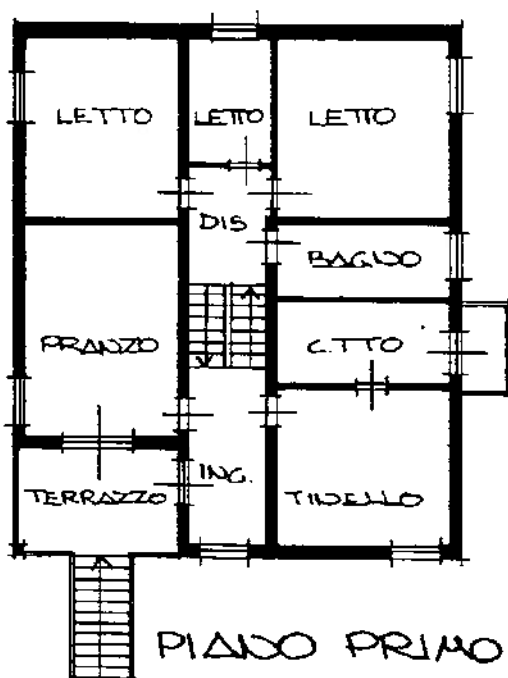


Planimetria di u.i.u. in Comune di **S. POSSIDONIO** via **G. MATTEOTTI**

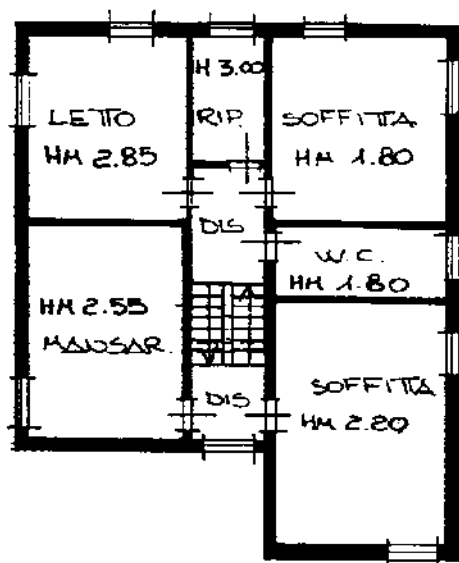
civ. **18**



PIANO 1° SOTTOST. H 2.25

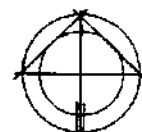


PIANO PRIMO H 2.85



PIANO SECONDO

ORIENTAMENTO



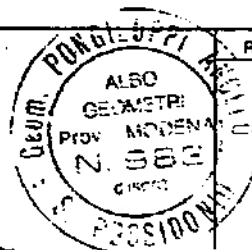
SCALA DI 1:200

Dichiarazione di N.C. ☐
Denuncia di variazione ☒

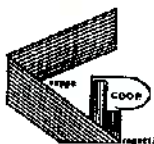
Identificativi catastali

F. **9**
n. **171** sub. **4**

Compilata dal **GEOMETRA**
(Titolo, cognome e nome)
POGGIOLUPPI ANGELO
Iscritto all'albo dei **GEOMETRI**
della provincia di **MODENA** n. **883**
data **03/12/92** Firma *[Signature]*

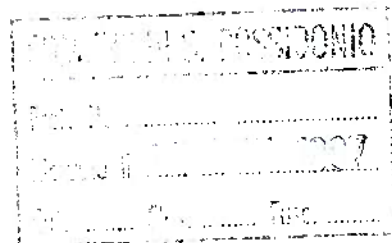


RISERVATO ALL'UFFICIO



Studio Tecnico
Soc. Coop. Gruppo Progetti a.r.l.

SEDE: Piazza Della Repubblica, 34
Tel. (0535) 55.032 - 55.094 - Fax (0535) 54.465
41033 CONCORDIA (Mo)
Cod. Fisc. e Part. IVA 01473680369



Concordia s/S li 06/12/1996

PRAT. N° 378

RELAZIONE TECNICA

LEGGE 47/85

RIFERIMENTO CONDONO EDILIZIO :

prot. 2666 del 30/04/1986 n° progr. 0641838209 .

DITTA INTESTATARIA DEL CONDONO EDILIZIO :

- Mari Luigi nato a S.Possidonio , l'11/11/1927 ,
ed residente in Mirandola ,
via Circonvalazione n°8 ;
cod. fisc. MRA LGU 27S11 11280.

DITTA PROPRIETARIA :

- Mari Luigi nato a S.Possidonio , l'11/11/1927 ,
ed residente in Mirandola ,
via Circonvalazione n°8 ;
cod. fisc. MRA LGU 27S11 11280.

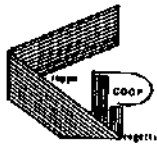
UBICAZIONE ABUSO :

San Possidonio , via G.Matteotti n° 18 .

ESTREMI CATASTALI :

fg. 9 mapp. 171 .

IL TECNICO



Studio Tecnico

Soc. Coop. Gruppo Progetti a. r. l.

P.zza Della Repubblica, 34 - 41033 CONCORDIA s./S. (Mo)

Tel. 0535 - 55.032 / 55.094 - Fax 0535 / 40105

MOD. 47/85 A progr. 0641838209

Premessa

Il progetto per la costruzione di un fabbricato ad uso civile abitazione per conto del signor Mari, approvato in data 26/09/1977 con conc.edilizia n°44/77, prevedeva la possibilità di costruire una civile abitazione sfruttando la cubatura esistente sul lotto di proprietà, previa la demolizione di un fabbricato in essere.

La proprietà ha realizzato l'immobile con ubicazione diversa rispetto a quella autorizzata e che la stessa non era conforme alle normative urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ricadendo in zona PEEP.

Tutto ciò premesso

il presente modello fa riferimento alla costruzione ex -novo del fabbricato in oggetto realizzato in area PEEP e tale abuso, commesso nel 1978, è stato identificato nella tipologia I.

L'intera superficie del fabbricato condonato è stata valutata in complessivi mq 356,27, così ricavata:

piano seminterrato

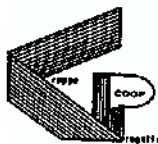
-lavanderia	$\text{mq}[(4,50 \times 6,20) \times 60\%]$	= mq 16,74
-cantina	$\text{mq}[(4,00 \times 5,50) \times 60\%]$	= mq 13,20
-disimpegno	$\text{mq}[(2,00 \times 2,80) \times 60\%]$	= mq 3,36
-centrale term.	(vano tecnico)	

piano terra

-ingresso	$\text{mq}(1,60 \times 4,50)$	= mq 7,20
-letto	$\text{mq}(4,50 \times 4,50)$	= mq 20,25
-tinello	$\text{mq}(3,00 \times 4,50)$	= mq 13,50
-cucinotto	$\text{mq}(1,40 \times 4,50)$	= mq 6,30
-bagno	$\text{mq}(4,50 \times 1,80)$	= mq 8,10
-disimpegno	$\text{mq}(2,00 \times 1,10)$	= mq 2,20

piano primo

-terrazzo	$\text{mq}(4,20 \times 2,80) 60\%$	= mq 7,05
-balcone	$\text{mq}(1,10 \times 2,30) 60\%$	= mq 1,51
-ingresso	$\text{mq}(2,00 \times 4,65)$	= mq 9,30
-tinello	$\text{mq}(4,43 \times 4,10)$	= mq 18,16
-cucinotto	$\text{mq}(2,00 \times 4,43)$	= mq 8,86
-pranzo	$\text{mq}(5,40 \times 3,90)$	= mq 21,06
-letto	$\text{mq}(3,90 \times 4,43)$	= mq 17,28



Studio Tecnico

Soc. Coop. Gruppo Progetti a. r. l.

P.zza Della Repubblica, 34 - 41033 CONCORDIA s./S. (Mo)

Tel. 0535 - 55.032 / 55.094 - Fax 0535 / 40105

-letto	mq(2,40 x 3,20)	= mq 7,68
-letto	mq(4,43 x 4,43)	= mq 19,62
-disimpegno	mq(2,95 x 2,40)	= mq 7,08
-bagno	mq(4,43 x 1,75)	= mq 7,75

piano sottotetto

-mansarda	mq(3,95 x 5,45)	= mq 21,53
-letto	mq(4,15 x 4,50)	= mq 18,67
-ripostiglio	mq(3,30 x 2,00)	= mq 6,60
-w.c.	mq(1,75 x 4,55)	= mq 7,96
-disimpegno	mq(2,95 x 2,00)	= mq 5,90
-disimpegno	mq(1,70 x 2,00)	= mq 3,40

TOTALE S.U. = mq 238,40

-soffitta	mq(4,50 x 6,23)60%.....	= mq 16,82
-soffitta	mq(4,65 x 4,48)60%.....	= mq 12,50

TOTALE S.N.R. = mq 71,18

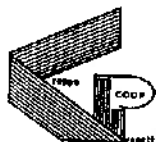
totale superficie **mq 238,40 + mq 71,18 = mq 309,58**

N.B.

La superficie trascritta sul modello (mq 356,27) è maggiore rispetto a quella sopra calcolata (mq 309,58) in quanto la prima è al lordo delle murature perimetrali ed interne.

IL TECNICO.....





Studio Tecnico
Soc. Coop. Gruppo Progetti a.r.l.

SEDE: Piazza Della Repubblica, 34
Tel. (0535) 55.032 - 55.094 - Fax (0535) 54.465
41033 CONCORDIA (Mo)
Cod. Fisc. e Part. IVA 01473680369

15.000 1997

Concordia s/S li 06/12/1996

PRAT. N° 378

ELABORATO GRAFICO

LEGGE 47/85

RIFERIMENTO CONDONO EDILIZIO :
prot. 2666 del 30/04/1986 n° progr. 0641838209.

DITTA INTESTATARIA DEL CONDONO EDILIZIO :
- Mari Luigi nato a S.Possidonio, l'11/11/1927,
ed residente in Mirandola,
via Circonvalazione n°8;
cod. fisc. MRA LGU 27S11 11280.

DITTA PROPRIETARIA :
- Mari Luigi nato a S.Possidonio, l'11/11/1927,
ed residente in Mirandola,
via Circonvalazione n°8;
cod. fisc. MRA LGU 27S11 11280.

UBICAZIONE ABUSO :
San Possidonio, via G.Matteotti n° 18.

ESTREMI CATASTALI :
fg. 9 mapp. 171.

LA PROPRIETA'

X *Guidina Mori*
(figlia)

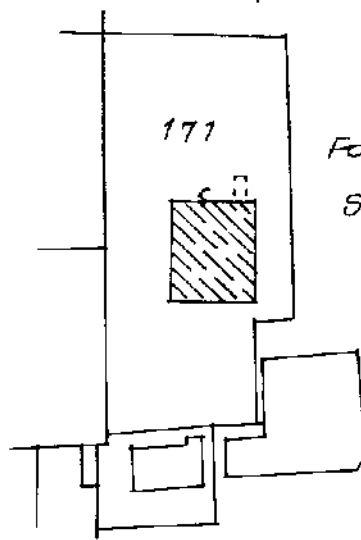
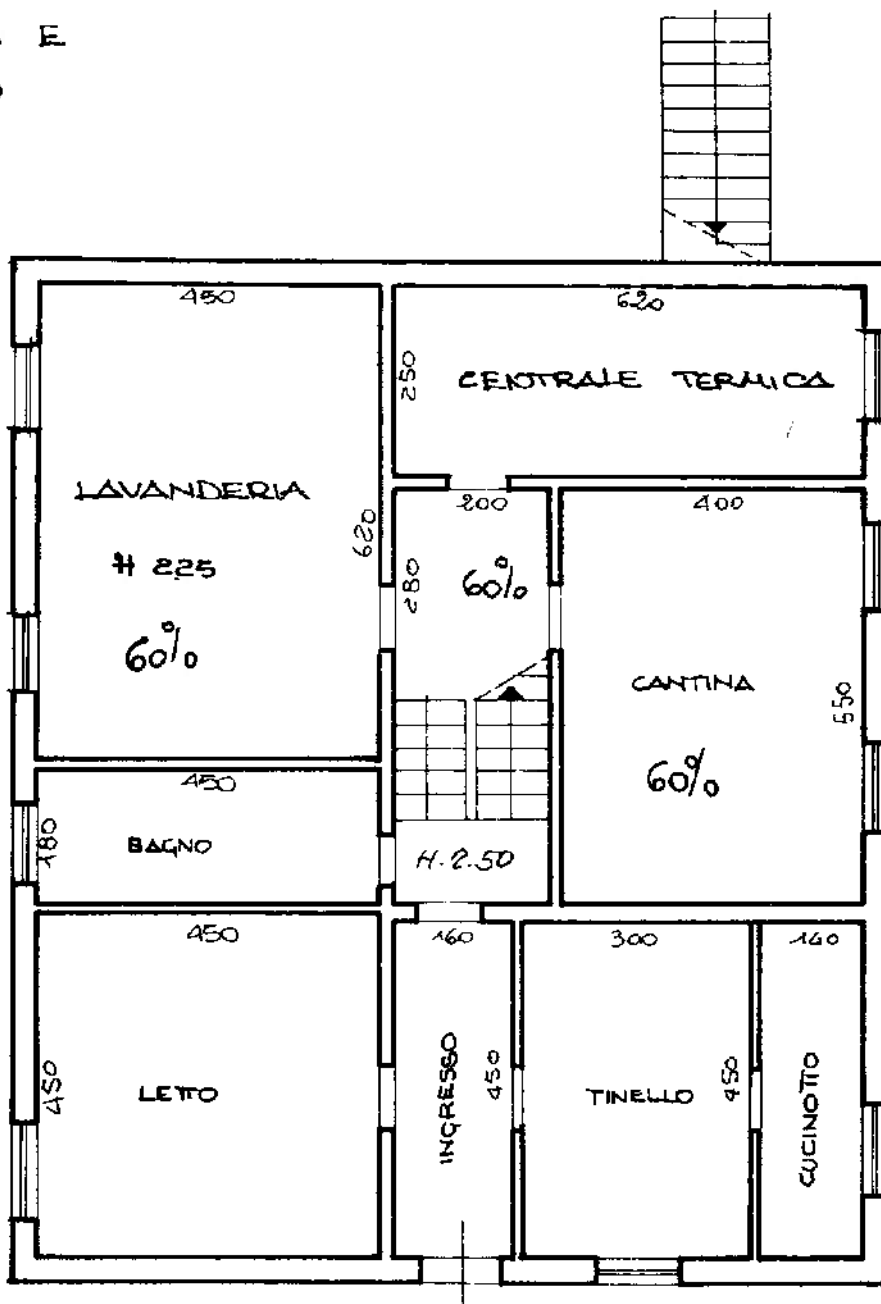
MUNICIPIO DI S. POSSIDONIO
UFFICIO TECNICO

Approvato con determinazione del
Sindaco in data 27/01/97
Prot. 378/86

IL SINDACO

IL TECNICO

NO TERRA E
SOTTERRATO



Fog. 9

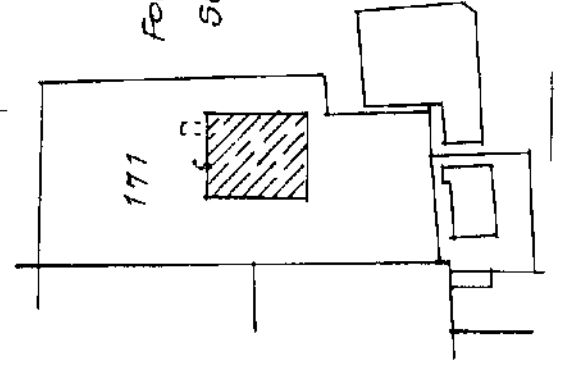
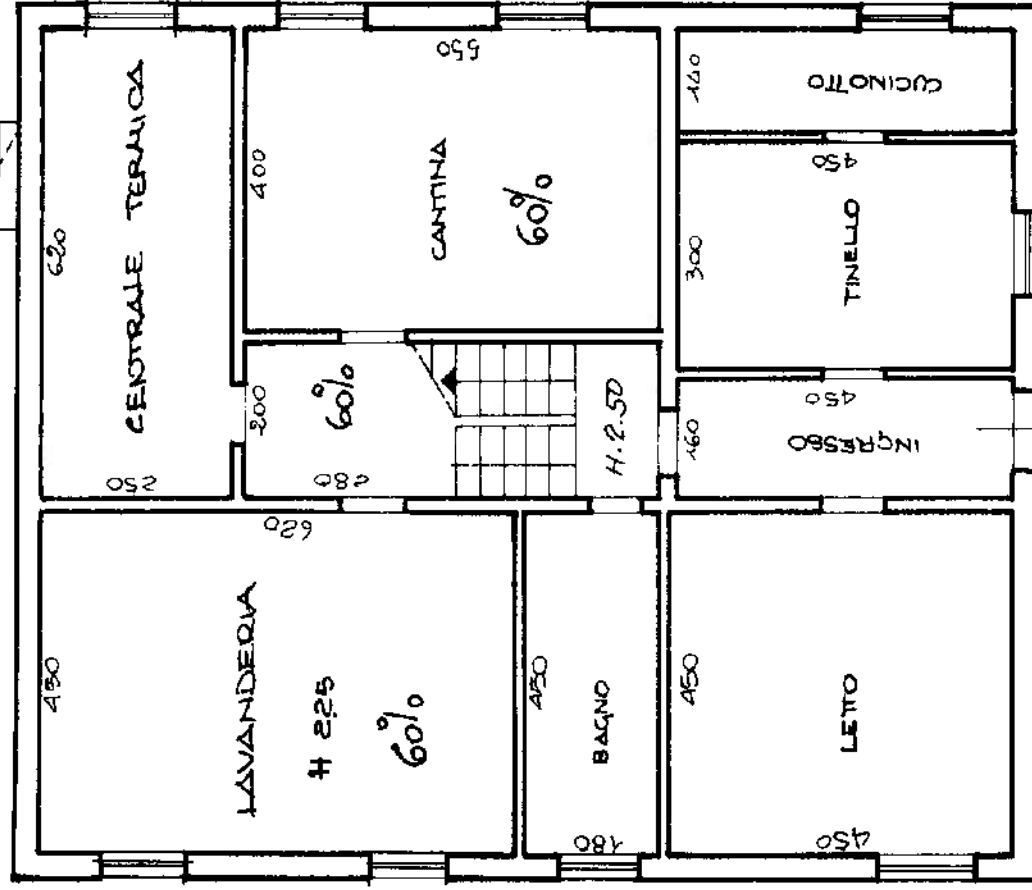
SCALA 1:1000

ORIENTAME



SCALA DI 1.4

NO TERRA E
SOTTERRANEO

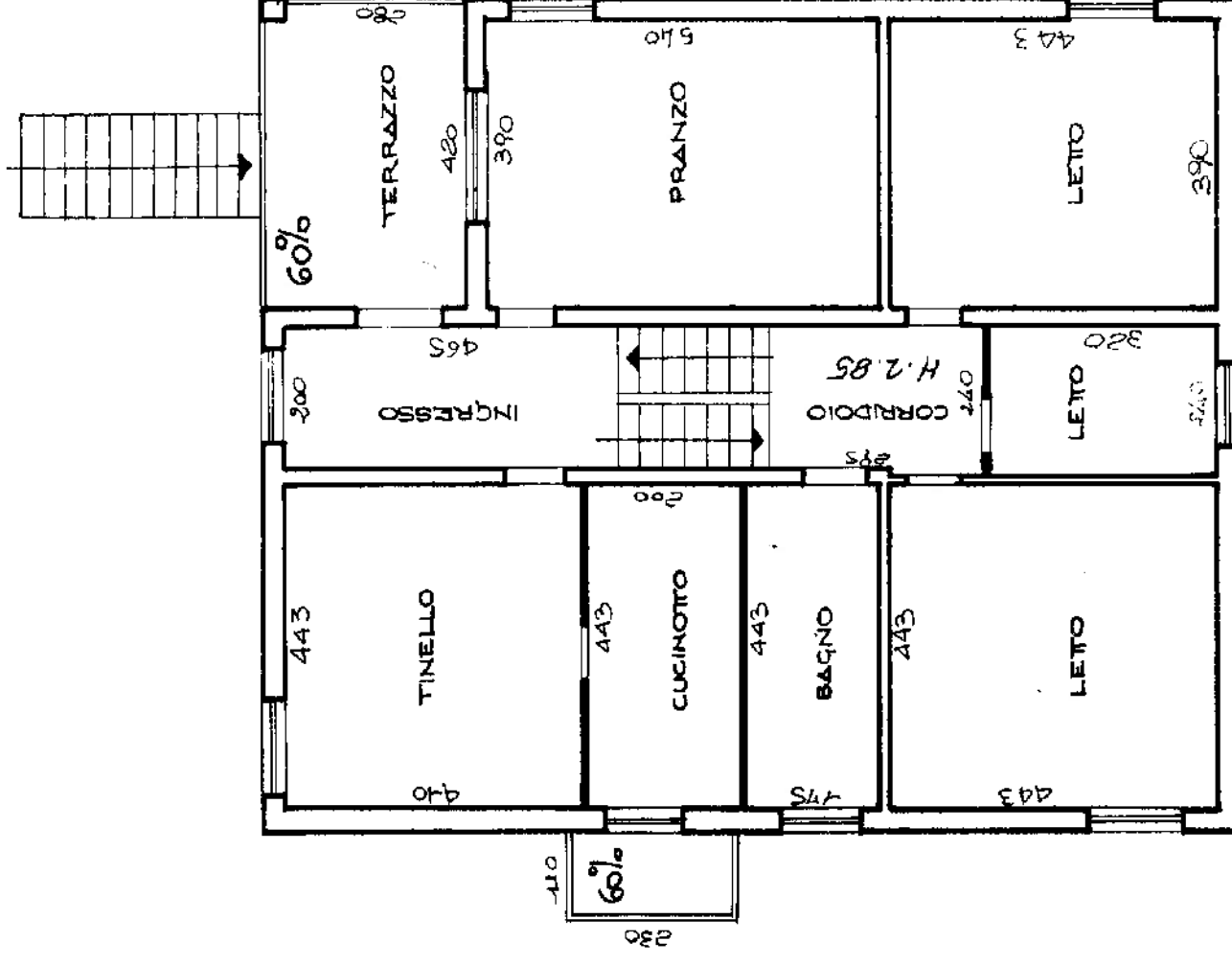


Fog. 9
SCALA 1:1000

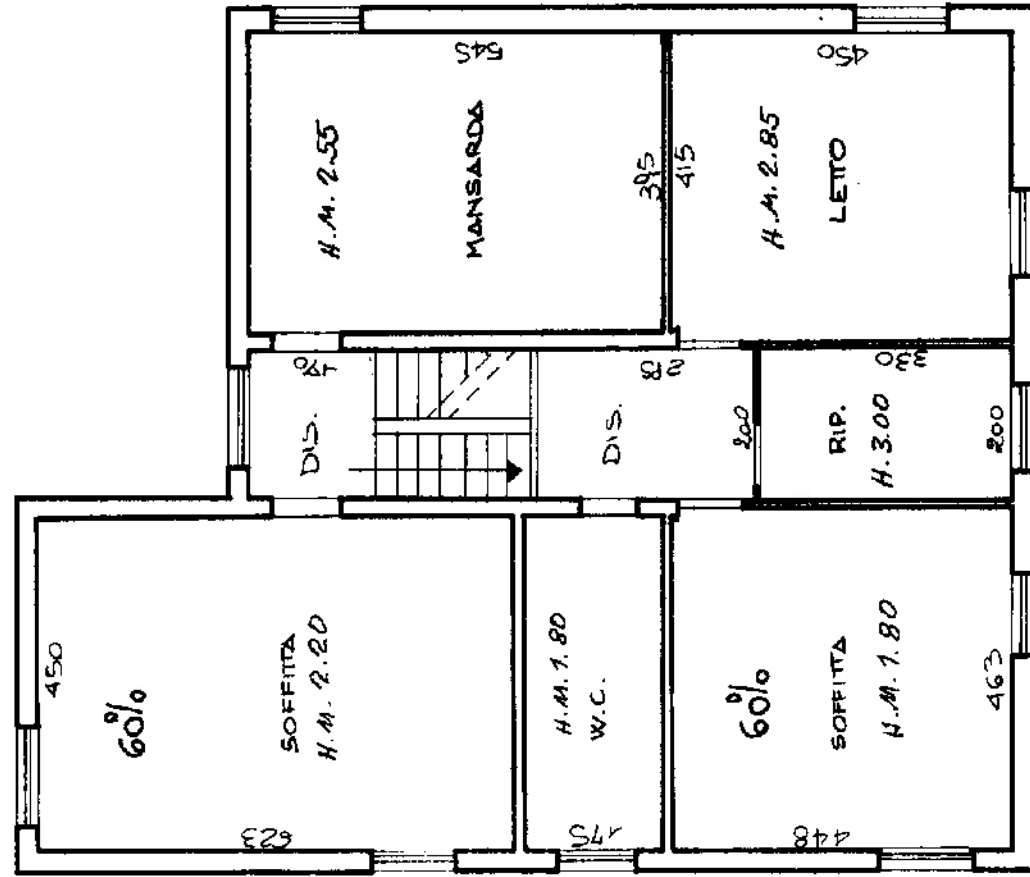
ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:400



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



ATTESTATO

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI MODENA

CATASTO TERRENI

CHIAMATA IN
PRO. N.
DATA
10 GEN. 1987
CA.

Distretto d'imposta _____

Comune di S. POSSIDONIO

di _____

Frazione di _____
(Solo in caso di catasto separato)DENUNCIA DI CAMBIAMENTO N. 1236 PRESENTATA IL 1 APR. 1985

A NORMA DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 1° OTTOBRE 1969, N. 679.

DITTA INTESTATA

MARI LUIGI

nato a S. POSSIDONIO il 11-11-27 domiciliato in
S. POSSIDONIO, denuncia a codesto Ufficio
Tecnico Erariale che nelle particelle di cui al quadro di pag. 2, allibrate nel catasto terreni del
Comune di S. POSSIDONIO, sono stati introdotti cambiamenti nello stato dei terreni a
seguito di edificazione di nuova stabile costruzione, da considerarsi immobile urbano ai sensi
dell'art. 4 della legge 11 agosto 1939, n. 1249 e successive modificazioni.

Tali cambiamenti risultano descritti nelle pagine 2 e 3 della presente denuncia, di cui è
parte integrante l'allegato tipo mappale, firmato per accettazione dal sottoscritto e redatto dal
Sig. GEOM. CARLO BELLINI, iscritto all'Albo professionale dei
GEOMETRI della provincia di MODENA

S. POSSIDONIO, il 2-4-84IL DENUNCIANTE
(PROPRIETARIO)

NOTIZIE CHE SI RIFERISCONO ALL'IMMOBILE

CONCESSIONE EDILIZIA N° 44 DEL 1977

— LICENZA DI ABITABILITÀ n. _____ del _____

— LICENZA DI AGIBILITÀ n. _____ del _____

— **CONSISTENZA DELL'IMMOBILE**

DENOMINAZIONE	Area coperta mq.	Piani n.	Genere della costruzione (1)	Use	Volume mc.
Fabbricato principale	156		MURATURA	ABITAZIONE	
Attinenza coperta					
Attinenza scoperta					

(1) In muratura ordinaria; in cemento armato; in metallo; in legno; ecc.

NOTIZIE CHE SI RIFERISCONO AL NUOVO CATASTO EDILIZIO (1)

Gli immobili di cui al presente modello sono censiti nel vigente Catasto Urbano con i seguenti riferimenti:				
Partita	DITTA	Sezione	Foglio	Mappale

(1) Questo quadro del modello va compilato a cura del denunciante solo nel caso che l'immobile sia stato già censito nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano.

DATI CATASTALI

DA COMPILARSI A CURA DEL DENUNCIANTE			DA COMPILARSI A CURA DELL'UFFICIO	
Sezione	Foglio	N. di mappa Prima Sub.	Località	Partita n.
9	171			2676
MARI EDOLO PROP. PER 1/2 I 128 IL 15-3-1901 AMANDORI APPALICE PROP. PER 1/2 I 128 IL 17-4-1906				

COMPILARE SOLO NEL CASO IN CUI OCCORRA

Le particelle d'anzi descritte non risultano attualmente intestate in catasto al sottoscritto possessore.
Si dichiara che il divario è originato dalla non ancora avvenuta volturazione a suo nome in di-
pendenza del seguente atto di trasferimento:

ATTO PR. BORELLI N° 75756 / 19518 DEL 3/12/1979 REGISTRATO
A MIRANDA IL 12/12/79 N° 1807 VOL. 41

STAMPATO IN ITALIA

NOTIZIE CHE SI RIFERISCONO ALL'IMMOBILE

CONCESSIONE EDILIZIA N° 44 DEL 1977

LICENZA DI ABITABILITÀ n. del

LICENZA DI AGIBILITÀ n. del

— CONSISTENZA DELL'IMMOBILE

DENOMINAZIONE	Area coperta mq.	Plan n.	Genere della costruzione (1)	Use	Volume mc.
Fabbricato principale	156		MURATURA	ABITAZIONE	
Attinenza coperta					
Attinenza scoperta					

(1) in muratura ordinaria; in cemento armato; in metallo; in legno; ecc.

NOTIZIE CHE SI RIFERISCONO AL NUOVO CATASTO EDILIZIO (1)

Gli immobili di cui al presente modello sono censiti nel vigente Catasto Urbano con i seguenti riferimenti:				
Partita	DITTA	Sezione	Foglio	Mappale

(1) Questo quadro del modello va compilato a cura del denunciante solo nel caso che l'immobile sia stato già censito nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Presentata in data 9 APR 1985
Rilasciata ricevuta n. 1236

L'INCARICATO



TRASMISSIONE DEL MODELLO ALLA 4ª SEZIONE

Si trasmette il presente modello n. _____ per la presa d'atto presso la 4ª Sezione.

IL DIRIGENTE DELLA 2ª SEZIONE

Data _____

RESTITUZIONE DEL MODELLO ALLA 2ª SEZIONE

Si restituisce il modello n. _____, dopo averne effettuata la presa d'atto.

IL DIRIGENTE DELLA 4ª SEZIONE

Data _____



UFFICIO TECNICO ERARIALE di MODENA

ESTRATTO DI MAPPA

Comune di S. POSSIDONIO Sez. Cens.

Prot. (Mod. 8) N. 21603 Riscosse L. 6000

Si rilascia autentica il presente estratto autorizzandone l'uso per la redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

date 24 MAR 1989 P. IL DIRIGENTE AL CAPO DEL 12° SE710

La validità dell'estratto (autenticazione) o della convalida, per cui non è rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenuti motivi di grafiche o censuarie.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N. Riscosse L.

Si convalida il presente estratto.

data

IL DIRIGENTE

APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N. ANNO

Si autorizza l'uso del presente tipo riconosciuto conforme alle norme vigenti restituito per decorrenza del termine di legge (*) entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere richiesta all'Ufficio, limitatamente alle particelle derivate nel frattempo non variate.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data Prot. (Mod. 8) N. 21603 Riscosse L. 2

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi l'esame del tipo senza ulteriore spesa; per detto esame l'Ufficio non è però soggetto a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini, è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data Prot. (Mod. 8) N. Tributi versati con Prot. N.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Si riconosce la conformità alle norme vigenti Si restituisce per decorrenza del termine di legge e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sottoindicata la validità dell'intero tipo / per le sole particelle derivate

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data Prot. (Mod. 8) N. Riscosse L.

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

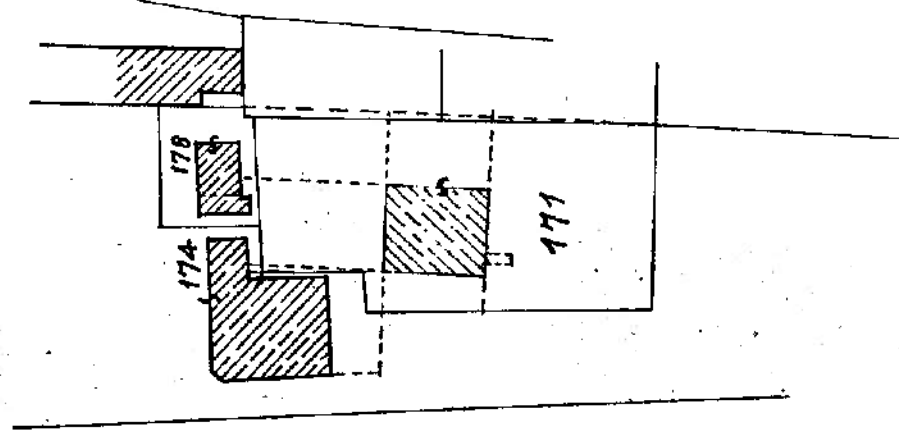
IL TECNICO ERARIALE

IL DIRIGENTE

data

Riservato agli Uffici

Allegato a:



FOGLIO N. 9 SCALA 1:1000

orientamento

Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo Descrizione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti:

(se necessario seguitare negli spazi liberi o in fogli allegati)

IL PERITO GEOM. CARLO BELLINI (cognome e nome in chiaro)

dell'Albo de L. GEOMETRI della Provincia di MODENA

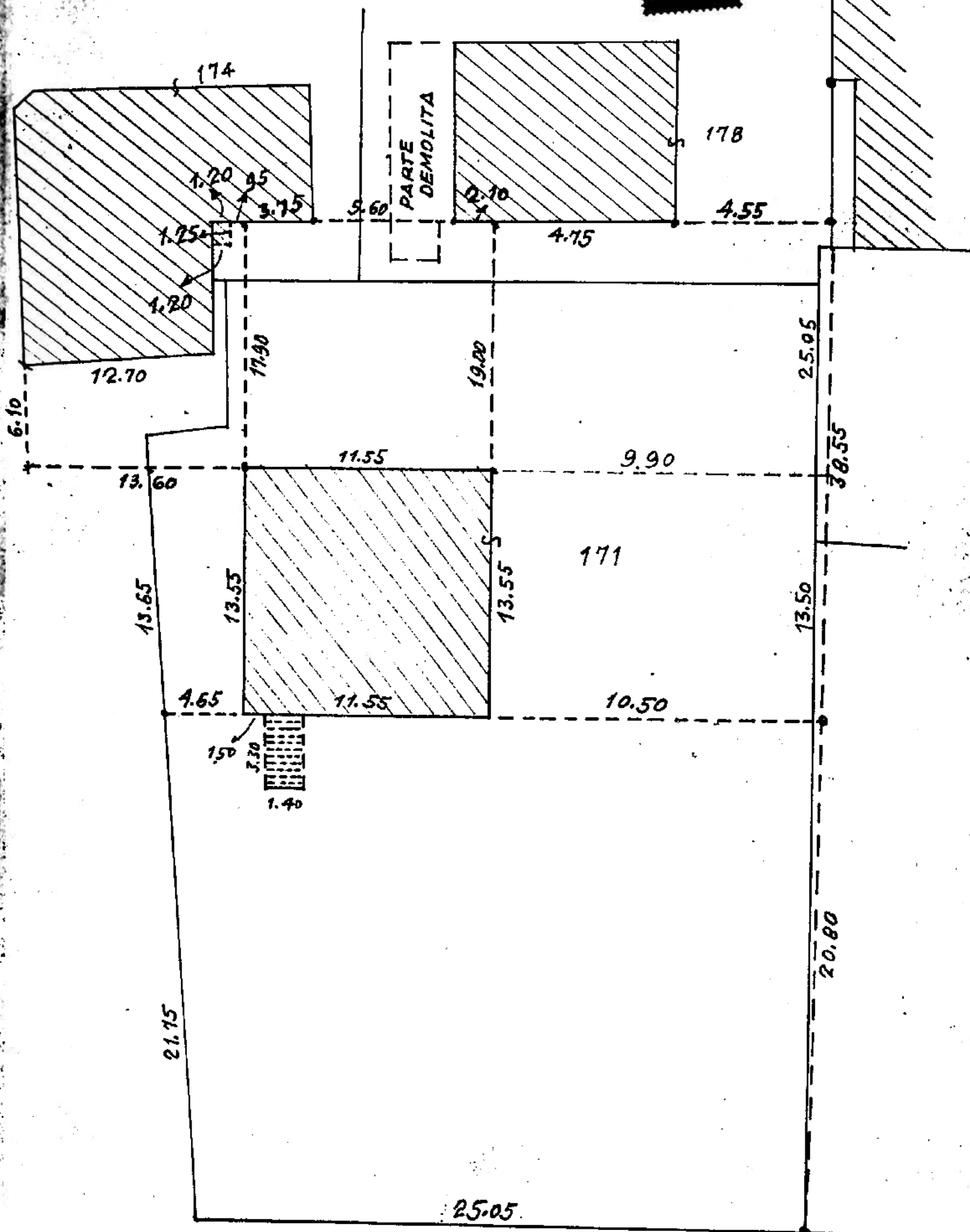
Data 2-4-84

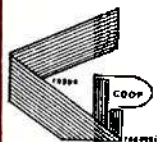
Firma



Firma delle parti o loro delegati

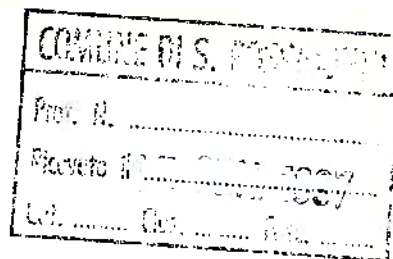
DIMOSTRAZIONE FUORI SCALA





Studio Tecnico
Soc. Coop. Gruppo Progetti a.r.l.

SEDE: Piazza Della Repubblica, 34
Tel. (0535) 55.032 - 55.094 - Fax (0535) 54.465
41033 CONCORDIA (Mo)
Cod. Fisc. e Part. IVA 01473680369



Concordia s/S li 06/12/1996

PRAT. N° 378

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

LEGGE 47/85

RIFERIMENTO CONDONO EDILIZIO :
prot. 2666 del 30/04/1986 n° progr. 0641838209 .

DITTA INTESTATARIA DEL CONDONO EDILIZIO :
- Mari Luigi
nato a S.Possidonio , l'11/11/1927 ,
ed residente in Mirandola ,
via Circonvalazione n°8 ;
cod. fisc. MRA LGU 27S11 I1280.

DITTA PROPRIETARIA :
- Mari Luigi
nato a S.Possidonio , l'11/11/1927 ,
ed residente in Mirandola ,
via Circonvalazione n°8 ;
cod. fisc. MRA LGU 27S11 I1280.

UBICAZIONE ABUSO :
San Possidonio , via G.Matteotti n° 18 .

ESTREMI CATASTALI :
fg. 9 mapp. 171 .

~~LA PROPRIETA'~~

X *Giuseppe Mori*
(figlio)





4035/50

COMUNE di SAN POSSIDONIO
Provincia di Modena

N.Ministeriale Progressivo 0641838209NUMMIN
Protocollo num. 2666/86
Num. interno pratica 378

Al Sig.
MARI LUIGI
Via Matteotti, 18
41039, S. Possidonio

Oggetto: Sanatoria ai sensi della L. 47/85 di opere edilizie eseguite nell'immobile sito in San Possidonio Via Matteotti. Notifica p ritiro concessione edilizia in sanatoria.

Per la formalizzazione ed il conseguente ritiro dell'atto di concessione edilizia in sanatoria è NECESSARIO far pervenire all'Ufficio Tecnico la documentazione relativa ai punti dell'elenco che fa seguito.

!_! Codici fiscali.

!_! Marche da bollo da lire 20.000.

!_! Diritti di segreteria pari a lire 50.000.

!_! Spese tecniche pari a lire 40.000.

!_! Punti: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15
dell'allegato sul retro della presente.

L'oblazione va integrata con lire 0.

L'importo del contributo di concessione dovuto è stato così determinato:

a) ONERE di URBANIZZAZIONE PRIMARIA	£.	1.859.520
b) ONERE di URBANIZZAZIONE SECONDARIA	£.	2.000.560
c) CONTRIBUTO DISINQUINAMENTO	£.	0
d) CONTRIBUTO per COSTO di COSTRUZIONE	£.	3.552.430
TOTALE CONTRIBUTO		7.412.510

Il pagamento della somma sopraindicata dovrà essere effettuato presso l'Esattoria Comunale - Servizio di Tesoreria presso Banco S.Geminiano e S.Prospiero - Piazza Andreoli n.8.

Si avverte che la concessione deve essere ritirata entro 60 giorni a far tempo dalla notifica del presente atto, pena le sanzioni di cui al capo 1° della Legge 47/85.

San Possidonio, li 27/Gennaio/1997



IL SINDACO

(Bulgarelli)

RELATA di NOTIFICA

Notificata oggi 01-03-1997 a San Possidonio

IL MESSO

[Signature]

IL RICEVENTE

[Signature]



-9 A



Al Signor Sindaco del Comune di

SAN POSSIDONIO

RISERVATO AL COMUNE	
Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
COMUNE	San Possidonio 038
PROVINCIA	MO 036
N. PROTOCOLLO	2666

N. PROGRESSIVO	0641838809
----------------	------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Domanda di sanatoria per le opere rientranti nelle tipologie di abuso 1-2-3 di cui alla tabella allegata alla legge

28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☒ la risposta che fa al caso

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO
O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

RICHIEDENTE	
COGNOME O DENOMINAZIONE <u>MARI</u>	
NOME <u>LUIGI</u>	
NUMERO DI CODICE FISCALE <u>MRA LGU 27541 I128G</u>	
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE <u>S. POSSIDONIO</u> PROVINCIA <u>MO</u>
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO <u>R. G. MATTEOTTI, 18</u> C.A.P. <u>411039</u>	
NATURA GIURIDICA <u>1</u>	
Se il richiedente è persona fisica indicare:	
Sesso (M o F) <u>M</u>	DATA DI NASCITA <u>11/11/1924</u> STATO CIVILE <u>12</u> TITOLO DI STUDIO <u>3</u>
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA <u>S. POSSIDONIO</u>	PROVINCIA (sigla) <u>MO</u>
CONDIZIONE PROFESSIONALE <u>1</u>	QUALIFICA <u>8</u> ATTIVITÀ ECONOMICA <u>07</u>
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:	
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA <u>1</u>	
TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA	
Proprietà ☐	Locazione ☐
Possesso ad altro titolo reale ☐	Altro ☐ (specificare)
PROPRIETARIO (compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)	

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO
VIA S. RATTIOTTI, 18

C.A.P.
4110391

COMUNE
S. ROSSO DONOLO

PROVINCIA (sigla)
MO

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa _____ numero/i di mappa _____

- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa _____ numero/i di mappa _____

subalterno _____

B - ZONA URBANISTICA

Alla data d'inizio dei lavori del 1° ottobre 1983

- Zona A ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- Zona B ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- Zona C ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- Zona D ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- Zona E ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- Zona F ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- Non era vigente alcuno strumento urbanistico ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli:

Se sì, indicare il tipo di vincolo

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato ☒ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- Porzione di fabbricato ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:

- In assenza della licenza edilizia o concessione ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- In difformità della licenza edilizia o concessione ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:

- In assenza della licenza edilizia o concessione ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- In difformità della licenza edilizia o concessione ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:

- In assenza della licenza edilizia o concessione ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- In difformità della licenza edilizia o concessione ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A - OPERA AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE (intero fabbricato o porzione di fabbricato)

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— Piani entrotterra n. ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— Volume totale mc ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— Volume per piano mc ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— Superficie utile abitabile (compresi gli accessori interni alle abitazioni) (Su) mq ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— per servizi ed accessori (esclusi gli accessori interni alle abitazioni) (Snr) mq ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI

Numero	A — Secondo il numero delle stanze per abitazione		B — Secondo classi di superficie utile in mq	
	di 1 stanza	di 2 stanze	da 46 a 75 mq	da 76 a 110 mq
1	10	14		

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D. — (2) Indicare soltanto gli accessori interni alle abitazioni.

b - Difficoltà della licenza edilizia o concessione. In tale caso segnalare gli estremi della licenza o concessione.

N. licenza o concessione ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

Data di rilascio ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

Superficie assentita mq ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

Volume assentito mc ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.

— da 0 a 200 mq ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— da 201 a 400 mq ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— da 401 a 600 mq ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— da 601 a 1.000 mq ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— oltre 10.000 mq ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

d - Titolo di godimento e utilizzazione dell'opera

Abitazione/i utilizzate

Proprietà e usufrutto

- residenza primaria n. ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- residenza non primaria n. ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- uso non abitativo n. ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

Abitazione/i non utilizzate n. ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

f - Caratteristiche generali del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1 della Sezione prima)

Dimensione e consistenza

— Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— Piani entrotterra n. ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— Struttura portante prevalente: ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- pietre o mattoni ☒ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- cemento armato ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

- mista e altra ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

Servizi ad uso diretto del fabbricato

— Allacciamento rete fognante ☒ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— Allacciamento rete elettrica ☒ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— Approvvigionamento idrico da acquedotto ☒ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— Impianto termico centralizzato ☒ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— Ascensore ☒ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

Area di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Con attrezzature fisse ad uso ricreativo ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

Con attrezzature fisse al servizio di attività lavorative ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

Senza attrezzature fisse ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

Spazi per parcheggi ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

B - OPERA NON AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE

a. Natura e consistenza

— Vani o parti di vano al servizio delle abitazioni: mq ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— Interni alle abitazioni (Su) mq ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

— Esterni alle abitazioni (Snr) mq ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D.

b - Caratteristiche generali dell'unità immobiliare alla quale è annessa l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.2 della Sezione prima)

Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad una singola abitazione Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad un intero fabbricato indicare la superficie utile dell'abitazione (compresi gli accessori interni) (Su) mq ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

c - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L. 5.000 mq	L. 25.000 mq	L. 36.000 mq
Tipologia 2	L. 3.000 mq	L. 15.000 mq	L. 25.000 mq
Tipologia 3	L. 2.000 mq	L. 12.000 mq	L. 20.000 mq

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso).

Lire/mq 36.000,00

B - CALCOLO DELLE SUPERFICI

2) Superficie utile abitabile

mq 317,16

3) Superficie non residenziale mq 64,19 x 0,6 =

mq 38,50

4) Superficie complessiva (sommare rigo 2 con rigo 3)

mq 356,17

Nel caso di opera destinata a prima abitazione del proprietario richiedente, passare al punto D.

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Coefficienti correttivi (moltiplicare l'importo del rigo 1 per uno dei coefficienti riportati nelle istruzioni)

5) Misura dell'oblazione corretta

Lire/mq 24.000,00

Oblazione da versare (moltiplicare la superficie del rigo 4 per l'importo del rigo 5)

6) Oblazione da versare

Lire 8.550,48

D - CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DEL PROPRIETARIO RICHIEDENTE (art. 34, commi 3 e 4)

7) Superficie soggetta a riduzione della somma dovuta a titolo di oblazione

mq 0,00

8) Superficie eccedente (sottrarre rigo 7 da rigo 4)

mq 356,17

Misura dell'oblazione

9) Misura dell'oblazione dovuta in assenza di convenzionamento (ridurre di un terzo la somma di rigo 1)

Lire/mq 16.000,00

10) Misura dell'oblazione dovuta in presenza di convenzionamento (ridurre a metà la somma di rigo 9)

Lire/mq 8.000,00

11) Importo relativo alla superficie soggetta a riduzione (moltiplicare rigo 7 per rigo 9 o 10)

Lire 0,00

12) Importo relativo alla superficie eccedente (moltiplicare rigo 8 per rigo 10)

Lire 2.850,48

13) Oblazione da versare (sommare rigo 11 con rigo 12)

Lire 2.850,48

E - OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO

14) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6)

Lire 8.550,48

15) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 6, 13 o 14)

Lire 8.550,48

16) Somma versata in data: 29 APR 1986 - In unica soluzione

Lire 0,00

- 1° rata

Lire 0,00

17) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:

fino a 3 rate ☒

fino a 8 rate ☐

fino a 16 rate ☐

Documentazione allegata

1) ATTESTAZIONE DI VERBALE

2) DICHIARAZIONE SOST. DI ATTO DI NOTORIETÀ

3) CERTIFICATO DI RESIDENZA

29 APR 1986

Data

Firma del richiedente

Stefano Bazzani

ORIGINALE PER IL COMUNE

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	San Possidonio 038
	PROVINCIA	MO 036
	N. PROTOCOLLO	2666



Al Signor Sindaco del Comune di

SAN POSSIDONIO

B	N. PROGRESSIVO	0641838209
---	----------------	------------

1-2-3-6-8-14

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-R

**Domanda di sanatoria per gli
abusi edilizi di cui alla legge
28 febbraio 1985, n. 47**

Il modello va compilato a macchina o in stampatello
consultando le istruzioni allegate

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE <u>MARI</u>			
NOME <u>LUIGI</u>			
NUMERO DI CODICE FISCALE <u>MRA LGU 27511 I 128 G</u>			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE	PROVINCIA	
	<u>S. POSSIDONIO</u>	<u>MO</u>	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	
<u>V. G. MATTEOTTI, 18</u>		<u>4110391</u>	
NATURA GIURIDICA <u>1</u>			
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
<u>M</u>	<u>11/11/92</u>	<u>12</u>	<u>3</u>
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA			PROVINCIA
<u>S. POSSIDONIO</u>			<u>MO</u>
CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
<u>1</u>	<u>8</u>	<u>07</u>	
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA <u> </u>			

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI

DIMENSIONI

Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq		N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria	
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate					
			In unica soluzione	1ª Rata				
47/85-A	1	8.550.480			381,96		1	
47/85-B								
47/85-C								
47/85-D								
TOTALE	1	8.550.480		4361000 N.B.	381,96		1	

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune

1 ☐ SI

2 ☒ NO

In altro comune

3 ☐ SI

4 ☒ NO

Data

29 APR. 1986

Firma del richiedente

Luigi Mari

N.B.: $8.550.480 + \frac{1}{2} 171010 (2\% \text{ MAGGIORAZ. - APRILE}) = 8.721.490$

Firmato Da: ROBERTO FERRARI Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 6bad9d8b58fcb57f7e0f681ef73245

CONTI CORRENTI POSTALI

ATTESTAZIONE

di un versamento

di L.

2.290.000

Lire DUE MILIONI DUECENTONOVANTA

MILA

sul C/C N. 255000

Intestato a:

AMMINISTRAZIONE P.T.

OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

eseguito da MARI LUIGI

residente in S. POSSIDONIO (MO)

Codice Fiscale MRA LGU 845111286

addi 24.10.1986

A	C/C POSTALI	1
CAVEZZO		
Bollo lineare dell'Ufficio accettante		
L'UFFICIALE POSTALE		
972	23 OTT 86	
Bollo a data		
N. del bollettario ch 9		

2

CONTI CORRENTI POSTALI

ATTESTAZIONE

di un versamento

di L.

4.361.000

Lire QUATTROMILIONI TRECENTO

SESSANTUNOMILA

sul C/C N. 255000

Intestato a:

AMMINISTRAZIONE P.T.

OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

eseguito da MARI LUIGI

residente in S. POSSIDONIO (MO)

Codice Fiscale MRA LGU 845111286

addi

A	C/C POSTALI	1
S. POSSIDONIO		
Bollo lineare dell'Ufficio accettante		
L'UFFICIALE POSTALE		
392	29 PR 86	
Bollo a data		
N. del bollettario ch 9		

3

CONTI CORRENTI POSTALI

RICEVUTA

di un versamento

di L.

2.254.000

Lire DUE MILIONI DUECENTOCINQUANTA

QUATTROMILA

sul C/C N. 255000

Intestato a:

AMMINISTRAZIONE P.T.

OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

eseguito da MARI LUIGI

residente in S. POSSIDONIO (MO)

Codice Fiscale MRA LGU 845111286

addi 25.08.1986

A	C/C POSTALI	1
MARI LUIGI		
Bollo lineare dell'Ufficio accettante		
L'UFFICIALE POSTALE		
800		
Bollo a data		
Cartellino del bollettario		

750

3

N. 0641838209

1/2 DEL' INTERO

VERSAMENTO RATEALE + 2% MACROAZ.
RATA N. ☒ APRILE -

☐ VERSAMENTO IN UNICA SOLUZIONE

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore
di Enti e Uffici pubblici)

(1)

N. 0641838209

1/4 DEL' INTERO + 10% ANNUO

VERSAMENTO RATEALE + 2% MACROAZ.
RATA N. ☒ APRILE

☐ VERSAMENTO IN UNICA SOLUZIONE

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore
di Enti e Uffici pubblici)

(2)

N. 0641838209

1/4 DEL' INTERO + 10% ANNUO

VERSAMENTO RATEALE + 2% MACROAZ.
RATA N. ☒ APRILE

☐ VERSAMENTO IN UNICA SOLUZIONE

(3)

Osservazioni a firma del tecnico comunale responsabile del procedimento

Note:

Note per gli addetti di Segreteria dell'Urbanistica:

data,
Il responsabile del
procedimento

Visto: Il Dirigente del 3° Settore

Al Signor Sindaco
del Comune di
SAN ROSSO DONICO

Il sottoscritto.....**Sig. MARI LUIGI**

SAJ POSSIDONIO

ii 11/11/1927

cf. MRALGU27SM1128G....., residente a SAN PORSI DONIO Via MATTEOTTI

in nome e per conto

in qualità di proprietari. del fabbricato/ unità immobiliare, distinto al Catasto urbano/rurale al Foglio n° 9

mappai. n° 115-116-117-118-119, posto in Via MATTEOTTI, N° 9

di questo Comune, adibito a **ABITAZIONE** **ECC.**

PREMESSO

che, ai sensi dell'art.9 comma 10° del D.L.495/96, tra venti giorni si intende dare corso alla realizzazione delle seguenti opere **MONTAGGIO DI CANCELO IN FERRO NEL PASSO DI INGRESSO**.

come meglio risulta dalla relazione a firma del professionista sig. **GEOM. STEFANO GOBBI**

iscritto all'ordine/collagio, geometri ingegneri architetti, della provincia di MODENA N° 1689

con studio in MIRANDOLA, VIA CURETONE N° 2

RITENUTO

di avvalersi dell'opportunità offerta dal D.L. in oggetto e dichiarando di conoscerne le disposizioni e sanzioni

PRESENTA

denuncia di inizio attività

e l'allegata relazione tecnica che assevera le opere sopra descritte

07 NOV. 1996

IL PROPRIETARIO

INIZIO LAVORI = 28/11/96

Mondia

COMUNE DI S. POSSIDONIO

Prot. N. 6745

Ricevuto il - 8 NOV. 1996

Cat. Clas. Fosc.

servizio riservato al protocollo anagrafe

N° di protocollo interno
67/196

Le opere descritte nella relazione tecnica, come meglio evidenziate negli elaborati progettuali, allegati, si attestano rientranti nel 7° comma dell'art.9 del D.L.495/96, in particolare nei punti di seguito contrassegnati:

1. ☐ opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
2. ☐ opere di demolizione, reinterri e scavi, che non riguardino la coltivazione di cave e torbiere;
3. ☐ occupazione di suolo mediante deposito di materiali ed esposizione di merci a cielo libero;
4. ☐ opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
5. ☐ mutamento di destinazioni d'uso degli immobili senza opere a ciò preordinate nei casi in cui esista la regolamentazione di cui all'art.25, ultimo comma, della L.28.2.85 n°47, come sostituito dal 13° comma del presente articolo;
6. ☒ recinzioni, muri di cinta e cancellate;
7. ☐ aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetrie;
8. ☐ opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile;
9. ☐ impianti tecnologici al servizio di edifici o attrezzature esistenti e realizzazione di volumi tecnici che si rendono indispensabili, sulla base di nuove disposizioni, a seguito della revisione o installazione di impianti tecnologici;
10. ☐ varianti a concessioni già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici, e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia;
11. ☐ parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il fabbricato.

La denuncia di inizio attività è sottoposta al termine massimo di validità fissato in anni tre, con obbligo per l'interessato di comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori.

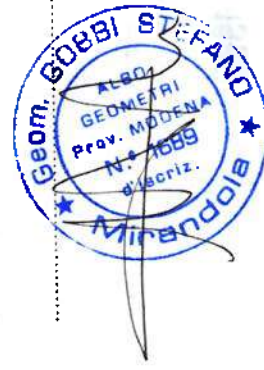
Le opere di cui sopra si asseverano conformi agli strumenti urbanistici adottati e approvati, al regolamento Edilizio vigente, nonché alle norme di sicurezza ed igienico sanitarie.

Il progettista deve emettere un certificato di collaudo finale con l'attestazione di conformità dell'opera al presente progetto.

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza delle sanzioni indicate al comma 11 e 12° dell'art.9 del D.L. n° 495/96

data, **07 NOV. 1996**

IL TECNICO INCARICATO



(parte da compilarsi a cura del tecnico incaricato)

RELAZIONE TECNICA

descrizione delle opere edilizie

IL SIG. MARI LUIGI È PROPRIETARIO DI TRE FABBRICATI E CIRCONSTANTI AREE COSTITUIVE UBICATI IN SAN ROSSO D'ORDIZIO CON ACCESSO DA VIA MAITEOTTI. DALLA STRADA, ATTRAVERSO UN PASSO COMUNE LUNGO CIRCA ML. 30, SI ARRIVA AL CONFINI DELLA PROPRIETÀ DEL SIG. MARI LUIGI; IN CORRISPONDENZA DELLA LINEA DI CONFINI, COMPRESO FRA I MAPPAI 175 E 181, SI INTENDE MONTARE UN CANCELLO IN FERRO LARGO ML. 8,90 CIRCA ED ALTO ML. 1,90.

IL SIG. MARI SI ASSUME TUTTE LE SPESE ED I VICILI HANNO APPROVATO VERBALMENTE L'INSTALLAZIONE DEL CANCELLO.

SI PRECISA CHE TALE CANCELLO SARÀ COSTRUITO DA BARRI IN FERRO ZINCATO DI DISEGNO LINEARE, IN PERFETTA SINTONIA CON LE TIPOLOGIE DEI FABBRICATI.

(nota per la descrizione delle opere: i lavori da eseguire saranno suddivisi in piani successivi a partire dal piano inferiore, indicando l'attuale e la futura destinazione). La denuncia di inizio attività potrà essere utilizzata per interventi su immobili soggetti a vincolo conservativo, ferma restando la necessità delle autorizzazioni previste dalle leggi che pongono vincoli di cui alle leggi n°1089/39, n°1497/39 L.431/85 e n°394/91 e dalle norme urbanistiche. Per gli interventi compresi in zona A (centro storico), dovranno inoltre essere descritti i materiali e le tipologie di intervento.



modulo DIA 2008 rev 1.2.3 MAGGIO-2008

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Diritti di segreteria

Protocollo generale

COMUNE DI S. POSSIDONIO
Prot. N. 1874
Ricevuto il 28 APR 2008
Cat. 6 Clas. 3 Fasc. ---

- Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord
- al Responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia (SUE) del Comune di **San Possidonio**

Allegato e parte integrante della domanda unica per il rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico

Oggetto: ☒ **D.I.A.** ai sensi dell'art. 8 e seguenti della Legge Regionale n° 31 del 25/11/2002 e del vigente R.E.

☐ **D.I.A.** ai sensi dell'art. --- della Legge Regionale n° 31 del 25/11/2002 e del vigente R.E. per **VARIANTE ---** prot. del per il seguente intervento:

PRECEDENTI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI RELATIVI ALL'IMMOBILE

----- Prot. del

Il sottoscritto¹ **MARI ANTONELLA**

residente in **MIRANDOLA** Via/Piazza **Circonvallazione** N° **25**

nato a **San Possidonio** il **15/03/1958** C. F. **MRANNL58C55I128X**

avente titolo alla richiesta in qualità di² ☒ proprietario ☐ legale rappresentante ☐ altro

della Ditta avente ragione sociale³

con sede legale in Prov. Via N°

Codice fiscale / Partita I.V.A.

Tel Fax e-mail

DENUNCIA

l'inizio in data **22/06/08** dell'attività edilizia in oggetto per l'esecuzione dei lavori classificabili ai sensi dell'allegato della L.R. 31/2002

L'intervento richiesto è da realizzarsi su un immobile di tipo **residenziale**

ad uso **abitazione**
Sito in Via **MATTEOTTI** N° **18** località **SAN POSSIDONIO**
FG. **9** MAPP. **171-577** SU **ZONA PRG Vigente ART.36**

¹ In caso di più aventi titolo alla presentazione della DIA, inserire gli ulteriori richiedenti nell'allegato B

² Indicare il diritto reale in base al quale viene presentata la richiesta, legale rappresentante, socio accomandatario, imprenditore agricolo ai sensi dell'art 1 D. Lgs. 29/03/2004;

³ Compilare solo se il richiedente è una società

⁴ Ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n°31/02, la data di inizio lavori deve essere obbligatoriamente indicata nella presente DIA, la stessa non potrà essere inferiore a 30 gg. dalla data di presentazione, fatti salvi tempi definiti all'art. 10 comma 5; all'art 19 comma 2°; all'art 33 comma 5°;

- DEFINIZIONI DEGLI INTERVENTI EDILIZI:

- ☐ gli interventi di manutenzione straordinaria
☐ gli interventi di restauro e risanamento conservativo⁵
☐ gli interventi, consistenti in manufatti, di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti qualora interessino gli immobili compresi negli elenchi di cui alla parte seconda " Beni Culturali" del D. Lgs. n. 42/2004, nonché gli immobili aventi valore storico - architettonico individuati dagli strumenti urbanistici comunali ovvero riguardino elementi strutturali dell'edificio o alterino anche la sagoma dell'edificio;
☒ le recinzioni, i muri di cinta e le cancellate;
☐ gli interventi di ristrutturazione edilizia⁶
☐ gli interventi di recupero a fini abitativi dei sottotetti, nei casi e nei limiti di cui alla L.R. 6 aprile 1998, n. 11;
☐ i mutamenti di destinazione d'uso senza opere⁷;
☐ i mutamenti di destinazione d'uso con opere soggette a D.I.A.
(indicare quali opere)
☐ le modifiche funzionali di impianti esistenti già destinati ad attività sportive senza creazione di volumetria
☐ l'installazione o la revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti
☐ le modifiche progettuali e le variazioni in corso d'opera di cui agli art. 18 della L.R. 31/2002
☐ le modifiche progettuali e le variazioni in corso d'opera di cui agli art. 19 della L.R. 31/2002
☐ la realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza di unità immobiliari, nei casi di cui all'art. 9 comma 1 della L. 24 marzo 1989 N° 122, esclusi gli immobili collocati in zona omogenea "A"
☐ le opere pertinenziali purché non qualificate come interventi di nuova costruzione secondo quanto disposto dalla lett. g.6 dell'allegato alla L.R. 31/2002
☐ i significati movimenti di terra senza opere non connessi all'attività agricola

☐ l'apposizione di cartelloni pubblicitari secondo quanto stabilito dal Piano Generale degli impianti pubblicitari vigente

☐ ulteriori interventi attuabili con D.I.A. di cui all'art. 9 della L.R. 31/2002 individuati nell'ambito di piani particolareggiati altro _____

Si precisa che l'intervento è: ☐ oneroso ☒ gratuito ☐ convenzionato

Il pagamento è avvenuto con ☐ rata unica ☐ fidejussione

proprietario

c.f. _____
 domiciliato a _____ Via _____ N° _____
 Tel _____ Fax _____ e-mail _____

Avente titolo

c.f. _____
 domiciliato a _____ Via _____ N° _____
 Tel _____ Fax _____ e-mail _____

Progettista abilitato ARCHITETTO MAURIZIO DODI

c.f. DDOMRZ53P14B819H
 domiciliato a **CARPI** Via **PIAZZA MARTIRI** N° **50**
 Iscritto a **ALBO DEGLI ARCHITETTI** della prov. di **MODENA** al n° **76**
 Tel **059/688750** Fax **059/688537** e-mail **INFO@DSPROJECTS.IT**

Progettista delle strutture

c. _____
 f. _____
 domiciliato a _____ Via _____ N° _____
 Iscritto a --- della prov. di _____ al N° _____
 domiciliato a _____ via _____ al n° _____

⁵ sono soggetti a permesso di costruire per il Comune di Concordia s/S gli interventi di restauro e di risanamento conservativo di edifici qualificati come beni culturali e storico testimoniali nella normativa particolareggiata della zona agricola, degli immobili ricadenti in zona A (centro storico), degli immobili oggetto di tutela di cui all'art. 10 del D.Lgs42/2004, nonché degli edifici ricadenti nelle aree di interesse paesaggistico tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs 42/2004;

⁶ sono soggetti a permesso di costruire per il Comune di Cavezzo gli interventi di ristrutturazione edilizia che interessano interi edifici o ricadano all'interno del centro storico ovvero sono accompagnati da interventi di ampliamento e sopraelevazione; per il Comune di Concordia s/S gli interventi di ristrutturazione di edifici qualificati come beni culturali e storico testimoniali nella normativa particolareggiata della zona agricola, degli immobili ricadenti in zona A (centro storico), degli immobili oggetto di tutela di cui all'art. 10 del D.Lgs42/2004, nonché degli edifici ricadenti nelle aree di interesse paesaggistico tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs 42/2004;

⁷ sono soggetti a permesso di costruire per il Comune di Cavezzo i mutamenti di destinazione d'uso senza opere che ricadono all'interno del centro storico;

Tel	Fax		e-mail	
Direttore dei lavori⁸	ARCHITETTO MAURIZIO DODI		cf	DDOMRZ53P14B819H
domiciliato a	CARPI	Via	PIAZZA MARTIRI	N° 50
Iscritto a	ALBO DEGLI ARCHITETTI	della prov. di	MODENA	al n° 76
Tel	059/688750	Fax	059/688537	e-mail Info@dsprojects.it

Impresa	esecutrice dei COOP MURATORI SAN			
lavori⁹	POSSIDONIO	C.F. P/IVA	00155630361	
domiciliato a	SAN POSSIDONIO	via	F.LLI CERVI	al n° 5/A
Tel	0535/39946	Fax	0535/30028	e-mail coopmusp@tin.it

iscritto al Registro delle ditte C.C.I.A.A. della Provincia di **MODENA** col n° **49439**

Tecnico competente in acustica ambientale C.F. P/IVA

Domiciliato a Via N°

Tel Fax e-mail

In possesso dell'attestato di riconoscimento di tecnico competente in acustica di cui alla legge N° 447/1995 rilasciato dalla Provincia di prot. del

NORME PROCEDIMENTALI GENERALI

• Il richiedente, il tecnico progettista ed il calcolatore delle strutture dichiarano che:

- 1) i lavori non inizieranno prima di trenta giorni dalla data di presentazione della presente denuncia (fatti salvi tempi maggiori diversi definiti dalla L.R. 31/2002 agli art. 10 comma 4° e 5°, art. 19 comma 2°; 33 comma 5°);
- 2) ai sensi dell'art. 10, comma 3° L.R. 31/2002, i lavori saranno ultimati entro tre anni dalla data di inizio lavori indicata nella presente denuncia ovvero dalla data di efficacia della DIA ;
- 3) Entro 15 giorni dalla comunicazione di fine lavori o contestualmente alla stessa:
 - ☐ sarà richiesto il certificato di conformità edilizia e di agibilità di cui all'art. 21 comma 2 della LR 31/2002, corredato di scheda tecnica descrittiva di cui all'art. 20 della L.R. 31/2002, il cui rilascio è necessario prima che ne sia in qualsiasi modo iniziato l'uso;
 - ☒ sarà presentata la scheda tecnica descrittiva di cui all'art. 20 della L.R. 31/2002, in quanto l'intervento oggetto della presente DIA non è soggetto a richiesta di certificato di conformità edilizia.

VINCOLI

• Il proprietario dichiara:

- ☒ che l'immobile oggetto di intervento non è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N° 42/2004;

• Il proprietario unitamente al progettista abilitato dichiarano:

⁸ da comunicarsi anche unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori

⁹ allegare dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8, D.Lgs 494/96, come modificato dall'art. 86, comma 10, d.lgs 276/03 e su disposizione della Regione Emilia Romagna prot. n. 24789 del 04/12/2002

☒ LA PIENA CONFORMITÀ dell'immobile oggetto dell'intervento ai progetti approvati e quindi allo stato legittimato;

☐ l'immobile oggetto dell'intervento è sottoposto alle disposizioni del D. Lgs. 42/2004 in quanto trattasi di:

☐ bene culturale (art. 10 del D. Lgs. 42/2004);

☐ Bene paesaggistico (art.142 del D. Lgs. 42/2004)

• **Il progettista abilitato dichiara:**

☐ CON RIFERIMENTO ALLA DELIBERA DI G.R. 20 FEBBRAIO 2001 N° 197, ART. 13.4, IL LOTTO E/O IL FABBRICATO OGGETTO D'INTERVENTO È INTERESSATO DA

FASCIA DI RISPETTO RELATIVA AD UNA LINEA DELL'ENERGIA ELETTRICA DI MT _____

IN QUANTO CON QUESTE CARATTERISTICHE:

• **LINEE DI TRASMISSIONE ENERGIA ELETTRICA CON TENSIONE SUPERIORE A 35 Kv:**

☐ tema singola ☐ doppia tema ottimizzata ☐ Doppia tema non ☐ Kv 380 ☐ kv. 220 ☐ Kv 132

• **LINEE DI TRASMISSIONE ENERGIA ELETTRICA CON TENSIONE PARI O INFERIORE A 35 Kv:**

☐ tema o cavo singolo ☐ doppia tema o cavo ottimizzato ☐ doppia tema o cavo non ottimizzato ☐ kv. 15
☐ linea aerea in conduttori nudi ☐ cavo aereo ☐ cavo interrato

PERTANTO L'INTERVENTO È SOTTOPOSTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA LR. 30/00 E ALLA DIRETTIVA PER L'APPLICAZIONE DELLA L.R. 31/10/2000 N. 30 RECANTE "NORME PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SALVAGUARDIA DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO", DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA EMILIA ROMAGNA N° 197 DEL 20/02/2001, CAPO V

la zona oggetto d'intervento è interessata inoltre dai seguenti vincoli:

☐ interventi di bonifica ;

☐ rispetto stradale per mt _____ in quanto strada di tipo ---

☐ rispetto di elettrodotti

☐ rispetto metanodotto

☐ rispetto gasdotto

☐ rispetto impianti di depurazione

☐ rispetto impianti ferroviari

☐ rispetto cimiteriale

☐ zone SIC o ZPS (ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE AMBIENTALI)

☐ altro _____

SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE:

• **Il progettista abilitato dichiara che:**

☒ l'intervento non rientra tra i casi soggetti alle disposizioni di cui agli artt. 77 e 82 del D.P.R. 06/06/2001 N° 380;

☐ l'intervento rientra tra i casi soggetti alle disposizioni di cui agli artt. 77 del D.P.R. 06/06/2001 N° 380 (progettazione di nuovi edifici e ristrutturazione di interi edifici) , pertanto ai sensi dell'art. 77, c. 4, assevera che l'intervento è conforme ai disposti di cui all'art. 77 del D.P.R. 06/06/2001 N° 380 e relativo regolamento di attuazione D.P.R. 14/06/1989 N° 236 come rilevabile dagli elaborati dimostrativi (relazione e grafici redatti a norma dell'art. 10 del DPR 236/1989)

☐ l'intervento rientra tra i casi soggetti alle disposizioni di cui agli artt. 82 del D.P.R. 06/06/2001 N° 380 (edifici pubblici e privati aperti al pubblici, spazi pubblici), pertanto ai sensi dell'art. 82, c. 3, assevera che l'intervento è conforme ai disposti di cui all'art. 82 del D.P.R. 06/06/2001 N° 380 e relativo regolamento di attuazione D.P.R. 24/07/1996 N° 503 come rilevabile dagli elaborati dimostrativi (relazione e grafici redatti a norma dell'art. 20 del DPR 503/1996).

SICUREZZA IMPIANTI AI SENSI del D.M. n° 37 del 22/01/2008: e AI SENSI DEL CAPO V DEL DPR 380/2001 PER GLI EDIFICI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO

• **Il progettista abilitato dichiara che:**

- ☒ che non saranno installati nuovi impianti né modificati quelli esistenti;
- ☐ che gli impianti che saranno installati e/o modificati non sono soggetti alla redazione del progetto di cui all'art. 5 del D.M. 37/2008 ma solo della dichiarazione di conformità a lavori ultimati;
- ☐ che gli impianti che saranno installati e/o modificati sono soggetti alla redazione del progetto di cui all'art. 5 del D.M. 37/2008 e della dichiarazione di conformità a lavori ultimati. Il progetto di cui sopra è depositato, ai sensi dell'art. 11 - c. 2, al SUE contestualmente al progetto edilizio;

RIDUZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO E RISPARMIO ENERGETICO RELATIVO AD IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER UN USO RAZIONALE DELL'ENERGIA ELETTRICA

• **Il progettista abilitato dichiara che:**

- ☐ ai sensi dell'art. 10 della delibera di Giunta Regionale 29/12/2005 n° 2263 si comunica che verrà installato un nuovo impianto di illuminazione esterna pubblica e privata (anche a scopo pubblicitario) e che si allega la documentazione elencata al comma 2 del succitato articolo.

INFORMAZIONI SUL FABBRICATO OGGETTO DELL'INTERVENTO:

• **Il progettista abilitato dichiara :**

- ☒ il fabbricato ha necessità di un nuovo numero civico
- ☒ il fabbricato ha necessità di un nuovo o modifica del passo carraio e a tal fine si allega tavola progettuale
- ☐ il fabbricato ha necessità di attivare lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ai sensi dell'art 124 comma 7 del D. Lgs. 152/2006 e della L. R. 5 del 01/06/2006 capo II art. 5 comma 1
- ☐ il fabbricato ha necessità di attivare lo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura che, ai sensi dell'articolo 124 comma 4 del D. Lgs 152/2006, è sempre ammesso nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'ambito per i servizi pubblici di Modena con Delibera del CDA n° 39 del 20/09/2005;
- ☐ il fabbricato ha necessità di attivare lo scarico di acque reflue industriali fuori dalla pubblica fognatura ai sensi dell'art 124 comma 7 del D. Lgs 152/2006 e della L. R. 5 del 01/06/2006 capo II art. 5 comma 1
- ☐ il fabbricato ha necessità di attivare lo scarico di acque reflue domestiche fuori dalla pubblica fognatura ai sensi dell'art 124 comma 1 e 12 del D. Lgs. 152/2006;

INFORMAZIONI SU IMPIANTI PRESENTI NEL FABBRICATO

• **Il progettista abilitato dichiara che nel fabbricato in oggetto sono installati i seguenti impianti:**

- | | | |
|--|--|---|
| ☐ elettrico di potenza Kwh | ☐ Termico o di climatizzazione potenza Kcal | |
| ☐ radiotelevisivo o elettrico in genere | ☐ protezione scariche atmosferiche | ☐ citofonico |
| ☐ telefonico interno | ☐ protezione antincendio | ☐ trasporto e utilizzo gas |
| ☐ ascensori e montacarichi | ☐ idro-sanitario e di trattamento, uso accumulo acqua | |

• **Il progettista abilitato dichiara di allegare :**

- Titolo di proprietà, o di legittimità a presentare la D.I.A. ovvero autocertificazione attestante il titolo
- elaborati progettuali (stato di fatto e di progetto) di seguito elencati a firma di tecnico abilitato comprendenti, se necessario: planimetria (1:2000), prospetti, piante, almeno due sezioni, e schemi planimetrici degli impianti tecnologici, e per interventi sull'esistente tavola sinottica comparativa:

elenicare gli elaborati allegati (campo obbligatorio):

tavola unica - planimetria generale e particolari

- relazione tecnica che illustra l'intervento proposto;
- Stralcio PRG/PSC vigente della zona oggetto d'intervento e planimetria catastale di individuazione dell'immobile oggetto d'intervento.
- ☐ documentazione relativa all'accatastamento dell'immobile e tipo mappale.
- ☐ Piano quotato 1:500 con l'indicazione dell'intervento, delle distanze dai confini, dai fabbricati esistenti, dalla strada di tipo¹⁰ ---;
- ☒ Documentazione fotografica con planimetria indicante i punti di ripresa;
- ☐ Autorizzazione condominiale.
- ☐ Progetto impianti (art. 4 DPR n°447/1991).
- ☐ prospetto di conteggio del contributo di costruzione, la reversale di avvenuto pagamento dell'anticipazione e la fidejussione a garanzia del completamento del pagamento del contributo di costruzione calcolato secondo le seguenti schede allegate:
- ☐ oneri di urbanizzazione ;
- ☐ costo di costruzione;
- ☐ contributo per opere ed impianti non destinati alla residenza;
- ☐ monetizzazione;
- fatto salvo eventuale conguaglio richiesto dal Comune;
- ☐ Relazione di indagine Geotecnica e Geologica, ai sensi del D.M. 11.3.88;
- ☐ Autocertificazione attestante la qualifica di Imprenditore agricolo a titolo principale come definito all'art.1 del D. Lgs. 29.3.2004, N° 99 (per interventi in zona agricola);
- ☐ Bozza di Convenzione o di Atto unilaterale d'obbligo (per D.I.A. CONVENZIONATA ai sensi degli artt. 30 e 31 della L.R. n°31/2002);
- ☐ Calcolo dispersioni termiche ai sensi del DPR 380/2001 Capo VI (L. 10/91);
- ☐ Calcolo dispersioni termiche e prestazioni energetiche in applicazione alla L. 10/91 come modificata dal D. Lgs. N° 192/2005 e s.m. per gli interventi edilizi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 3 e dal D.Lgs. 311/2006;
- ☐ Atto unilaterale d'obbligo per vincolo terreno e destinazione d'uso – per interventi in zona agricola.
- ☐ Allegato "A": elenco dei pareri / autorizzazioni e relative domande e documentazione;
- ☐ Allegato "B" :elenco di altri proprietari/aventi titolo;
- ☒ Allegato "C" : DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI, ai sensi dell'art. 3, comma 8, D. Lgs 494/96, come modificato dall'art. 86, comma 10, D.Lgs 276/03 e su disposizione della Regione Emilia Romagna prot. n. 24789 del 04/12/2002 e certificato di regolarità contributiva;
- ☐ Allegato "D" domanda di autorizzazione in deroga in materia acustica per attività di cantiere edile temporaneo
- ☒ Allegato "E". requisiti cogenti e volontari, approvati dalla Regione Emilia Romagna
- ☐ Allegato "F" requisiti cogenti e volontari del Comune di Cavezzo
- ☐ Allegato "G" requisiti cogenti del Comune di San Prospero s/S;
- ☐ Allegato "H" Relazione relativa alle terre e rocce di scavo ai sensi del D Lgs 16 gennaio 2008 n° 152
- ☐ Documentazione di cui alla relazione paesaggistica allegata al D.P.C.M.- 12.12.2005 " Codice dei beni culturali e del paesaggio", per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in via transitoria di cui all'art. 159 del D. Lgs. N°42/2004;

¹⁰ Indicare la classificazione della strada approvata dal Comune in esecuzione del Nuovo Codice della Strada.



- ☐ Autorizzazione con procedura edilizia semplificata di cui all'art. 23 del D. Lgs N°42/2004, della Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali dell'Emilia Romagna in quanto l'intervento edilizio di cui alla presente DIA è effettuato su un bene culturale;
- ☐ Relazione e grafici redatti a norma dell'art. 20 del DPR 503/1996 e dichiarazione;
- ☐ Relazione e grafici redatti a norma dell'art. 10 del DPR 236/1989 e dichiarazione ;

CONFORMITA' DEL PROGETTO ai sensi dell'art. 10 comma 1 della LR 31/2002

• Il progettista abilitato dichiara che:

agli effetti di cui all'art. 481 del codice penale ed ai sensi dell'art. 10 comma 1 della LR n° 31/2002, che il progetto presentato è conforme agli strumenti urbanistici adottati ed approvati, al Regolamento Edilizio, alle norme di sicurezza ed igienico sanitarie nonché alla valutazione preventiva, rilasciata in data _____ con protocollo _____ (ove acquisita);

NORMATIVA ZONE SISMICHE (ZONA 3)

• Il progettista abilitato dichiara che :

- ☒ che non risulta necessaria la presentazione degli elaborati grafici, del fascicolo dei calcoli e delle relazioni tecniche previsti dall'art 93 del D.P.R. n. 380/2001 commi 3, 4, 5, in quanto il progetto ALLEGATO **non incide sugli effetti delle azioni sismiche sulla struttura** e pertanto non risulta disciplinato dal D.M. 14 gennaio 2008;
 - ☐ che non si allega il progetto esecutivo in quanto *trattasi di variazione* che non modifica i contenuti del progetto esecutivo di cui all'art. 93 commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 380/2001 allegato al titolo abilitativo prot. _____ del _____ e pertanto si conferma la validità della stesso.
 - ☐ che la presente variante comporta modifiche progettuali che **non incidono sugli effetti delle azioni sismiche sulla struttura** e pertanto non risultano disciplinate dal D.M. 14 gennaio 2008;
 - ☐ si allega il progetto esecutivo (IN UNA COPIA) conforme a quanto disposto dall'art. 93, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 17 della legge n. 64/1974) e al Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008.
- oppure, in alternativa, fino al 30/06/2009**
- ☐ si allega il progetto esecutivo (IN UNA COPIA) conforme alla Legge n°64/74 e relativi decreti di attuazione e alla Legge n°1086/71 (qualora trattasi di strutture disciplinate da tale legge);
 - ☐ si allega il progetto esecutivo (IN UNA COPIA) conforme a quanto disposto dall'art. 93, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 17 della legge n. 64/1974) e al Decreto Ministeriale 14 settembre 2005;

☐	Relazione tecnica illustrativa datata, timbrata e firmata in originale dal Progettista Strutturale e vistata dal Direttore dei Lavori Strutturali, completa delle specifiche tecniche relative ai materiali.
☐	Relazione di calcolo delle strutture datata, timbrata e firmata in originale dal Progettista Strutturale e vistata dal Direttore dei Lavori Strutturali
☐	Elaborati esecutivi strutturali, datati, timbrati e firmati in originale dal Progettista Strutturale e vistate Direttore dei Lavori Strutturali, completa delle specifiche tecniche relative ai materiali.
☐	Relazione sulle fondazioni, datata, timbrata e firmata in originale dal Progettista Strutturale e vistata dal Direttore dei Lavori Strutturali.
☐	Relazione geologica datata, timbrata e firmata in originale dal tecnico competente e vistata dal Progettista Strutturale e dal Direttore dei Lavori Strutturali.
☐	Relazione geotecnica datata, timbrata e firmata in originale dal Progettista Strutturale e vistata dal Direttore dei Lavori Strutturali.

DENUNCIA LAVORI di realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica. AI SENSI DELL'ART. 65 E SEGUENTI DEL DPR N° 380/2001

- ☐ si allega denuncia lavori ai sensi dell'art. 65 e seguenti del D.P.R. N° 380/2001, completa di progetto dell'opera (in duplice copia) e relazione illustrativa (in duplice copia) e nomina collaudatore, redatta sul modulo predisposto dal Comune che diventa parte allegata ed integrante della presente comunicazione

PARERE INTEGRATO (AUSL ARPA) PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI CARATTERIZZATI DA SIGNIFICATIVE INTERAZIONI CON L'AMBIENTE IN CASO DI DIA IN VARIANTE

• **Il progettista abilitato dichiara che:**

- ☐ che, rispetto al parere AUSL/ARPA espresso in data , prot , la presente variante in corso d'opera non modifica l'attività lavorativa precedentemente autorizzata e che le opere ☐ realizzate (art. 19 della LR 31/2002) o ☐ da realizzare (art. 18 della LR 31/2002) non necessitano di parere integrato AUSL/ARPA in quanto sono irrilevanti per le tematiche riguardanti la tutela dell'ambiente e della salute;
- ☐ che le varianti minori in corso d'opera (art. 19 della LR 31/2002) necessitano di parere integrato AUSL/ARPA in quanto le opere comportano modifiche rilevanti in materia di tutela dell'ambiente e della salute;
- ☐ che le varianti essenziali in corso d'opera (art. 18 della LR 31/2002) necessitano di parere integrato AUSL/ARPA;

AUTORIZZAZIONE IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO PER L'ATTIVITA' DI CANTIERE EDILE TEMPORANEO

• **Il progettista abilitato dichiara che :**

- ☒ l'attività di cantiere temporaneo rispetta i limiti di rumore indicati nel DPCM 14/11/1997 oppure, per i Comuni in attesa di classificazione acustica, l'attività di cantiere temporaneo rispetta i limiti di cui alla zonizzazione acustica temporanea approvata ai sensi del DPCM 1 marzo 1991;
- ☐ trattasi di variazione che non modifica i contenuti dell'autorizzazione per attività di cantiere prot. del e pertanto si conferma la validità della stessa.

• **il tecnico competente in materia acustica dichiara che:**

- ☐ l'attività di cantiere temporaneo edile rispetta i limiti di orario e di rumore indicato nell'Allegato della delibera Giunta Regionale 21.01.2002, N° 45 punto 3) comma 10, e pertanto si allega (**allegato "D"**) domanda di autorizzazione in deroga e relativa documentazione a firma di tecnico competente in acustica
- ☐ l'attività di cantiere temporaneo edile non rispetta i limiti di orario e/o di rumore indicati nell'Allegato della delibera Giunta Regionale 21.01.2002, N° 45 punto 3) comma 12, e pertanto è già stata rilasciata dal responsabile del SUE autorizzazione in deroga in data , Prot. n° per l'attività di cantiere temporaneo.

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE SOGGETTI A D.I.A. EDILIZIA NELL'AMBITO DI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI , AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1° DELLA LEGGE REGIONALE N° 31/2002

• **il tecnico competente in materia acustica dichiara che:**

- ☐ l'intervento è relativo alla realizzazione di ☐ nuovi edifici residenziale prossimi alle opere di cui al comma 2 dell'articolo 8 della L. quadro n° 447/1995 ¹² ☐ scuole ☐ asili nido ☐ ospedali ☐ case di cura ☐ case di riposo ☐ parchi urbani ☐ parchi extraurbani come indicato all'art. 8 comma 3° della L. 447/95. Pertanto si

allega la documentazione di cui all'art. 8 della delibera Giunta Regionale n° 673/2004 a firma di tecnico competente in acustica ambientale e relativa alla valutazione del clima acustico;

• **Il progettista abilitato dichiara che :**

- ☐ trattasi di variazione che non modifica i contenuti della valutazione del clima acustico già presentata in allegato alla D.I.A. prot. [] del [] e pertanto si conferma la validità della stessa.

CONTENIMENTO E PREVEZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO DERIVANTE DAL TRAFFICO VEICOLARE PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE SOGGETTI A D.I.A. EDILIZIA NELL'AMBITO DI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1 DELLA L.R. 31/2002 E RISTRUTTURAZIONE DI CUI ALL'ART 10, COMMA 1° DEL DPR 380/2001

• **il tecnico competente in materia acustica dichiara che:**

- ☐ l'intervento è ubicato nella fascia di pertinenza acustica di m. [] della strada di tipo --- per il quale si rende necessario il rispetto dei limiti e gli interventi di cui agli articoli 4 [], 5 [] e 6 del DPR 142/2004 e pertanto si allega il piano di risanamento acustico di cui all'art. 8 del già citato DPR;
- ☐ i limiti del rumore stradale nella fascia di pertinenza acustica sono rispettati;
- ☐ i limiti di rumore stradale nella fascia di pertinenza acustica non sono rispettati, pertanto si allega il piano di risanamento acustico di cui all'art. 8 del DPR 142/2004;

• **Il progettista abilitato dichiara che :**

- ☐ trattasi di variazione che non modifica i contenuti del piano di risanamento acustico già presentato in allegato alla D.I.A. prot. [] del [] e pertanto si conferma la validità della stessa.

DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO RELATIVO A REALIZZAZIONE, MODIFICA O POTENZIAMENTO DELLE OPERE INDICATE ALL'ARTICOLO 8 COMMA 2 DELLA L. 447/1995¹¹ O DOCUMENTAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO RELATIVA A NUOVI IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE E/O UTILIZZAZIONI DI IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE ADIBITI AD ATTIVITA' COME INDICATO ALL'ARTICOLO 8 COMMA 4 L. 447/1995¹².

• ☐ **il progettista ,** ☐ **il titolare dell'attività dichiara che:**

- ☐ la documentazione di impatto acustico, a firma di tecnico abilitato in materia acustica, è tenuta dal titolare dell'attività e sarà presentata su richiesta dell'autorità competente al controllo come indicato dall'art. 10 comma 6 della LR n. 15/2001, in quanto gli interventi edilizi sono sottoposti alla procedura di DIA edilizia;
- ☐ ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 che le attività produttive non utilizzano macchinari o impianti rumorosi ovvero non inducono aumenti significativi dei flussi di traffico (detta dichiarazione viene resa anche in caso di "contenitori vuoti");
- ☐ trattasi di variazione che non modifica i contenuti della previsione di impatto acustico di cui alla D.I.A. prot. [] del [] e pertanto si conferma la validità della stessa;

¹¹ L. 447/1995 art. 8 comma 2 "...aeroporti, aviosuperfici, eliporti, strade di tipo A,B,C,D,E e F, discoteche, circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi, impianti sportivi e ricreativi ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaie."

• **il titolare dell'attività dichiara che:**

- ☐ l'intervento relativo alla realizzazione, modifica o ampliamento di ☐ circolo privato o ☐ pubblico esercizio non prevede la presenza di sorgenti sonore significative, cioè tali da perturbare ovvero modificare il clima acustico normalmente presente nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi

IL PROGETTISTA ABILITATO E IL TECNICO COMPETENTE IN MATERIA ACUSTICA DICHIARANO:

Di essere consapevole che le verifiche di quanto dichiarato in merito al rispetto della L. 447/1995 e successive norme attuative o della documentazione di impatto acustico tenuta dal titolare dell'attività, potranno essere effettuate dall'ARPA, preventivamente al rilascio del certificato di conformità edilizia ed agibilità dell'intervento realizzato e/o nell'ambito dei controlli da effettuarsi ai sensi degli artt 11 e 21 della L.R. 31/2002.

☐ altro

PROGETTI SOTTOPOSTI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.)

• **il progettista abilitato, dichiara che :**

- ☐ l'intervento è stato assoggettato a procedura di verifica (screening/scoping) o alla procedura di VIA approvata con atto di Giunta selezionare protocollo n° del
- ☐ trattasi di variante alla D.I.A. che non modifica i contenuti della procedura di verifica (screening/scoping) o alla procedura di VIA approvata con atto di Giunta selezionare protocollo n° del e pertanto si conferma la validità della stessa.

TERRE e rocce da SCAVO D. Lgs. 152/2006 come modificato da D. Lgs. 4/2008

• **il progettista abilitato dichiara che:**

☒ l'intervento **non prevede** opere che producono terre e rocce di scavo come descritte dal D Lgs 16 gennaio 2008 n° 4 e pertanto non allega relazione tecnica asseverata;

☐ l'intervento **prevede** opere che producono terre e rocce di scavo come descritte dal D Lgs 16 gennaio 2008 n° 4, pertanto allega relazione tecnica asseverata (Allegato "H");

☐ altro _____

Si allega alla domanda copia del documento di identità di ciascun richiedente e tecnico progettista.

I sottoscritti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della D. Lgs 196/2003, dichiarano di essere informati che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente richiesta viene resa.

I sottoscritti per le rispettive competenze, sono consapevoli delle implicazioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 e delle conseguenze di cui all'art. 21 della legge 7.8.1990 n° 241 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 300/92 e degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000.

¹² L. 447/95 art. 8 comma 4" attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali....."

Data, 15/04/09

FIRMA DEI SOGGETTI INTERESSATI ALLA PRESENTE DOMANDA PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA:

Il Richiedente¹³


Roberto Ferrari

Il progettista

abilitato¹³



**Il progettista delle
strutture¹³**

**Il tecnico competente in
materia acustica¹³**

Il Titolare della attività¹³

¹³ la firma deve essere posta alla presenza del funzionario responsabile del ritiro della documentazione, ovvero la domanda deve essere inviata, debitamente firmata, con allegata copia di documento di identità in corso di validità, ovvero la firma deve essere autenticata.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO PER L'ISTRUTTORIA

RELAZIONE DELL'UFFICIO URBANISTICA/EDILIZIA ai sensi dell'art. 11 comma 1 e 2 della L.R. n°31 del 25/11/2002 – CONTROLLO FORMALE –

Il sottoscritto NEGRİ GÖR. ANGELO responsabile del procedimento ha verificato ed accertato quanto segue ed esprime il proprio parere in merito alla presente DIA:

- ☐ La documentazione allegata risulta completa.
- ☒ La documentazione risulta carente e si richiedono le integrazioni secondo la lettera allegata in data 15-05-09
- ☐ L'intervento in oggetto **risulta tra quelli previsti** agli artt. 8 e 9 LR 31/2002 e pertanto è subordinato alla Denuncia di inizio attività obbligatoria.
- ☐ L'intervento in oggetto **non risulta tra quelli previsti** agli artt. 8/9 LR 31/2002 e pertanto **NON È AMMESSO**.
- ☐ Il contributo di costruzione dovuto è corretto e corrisponde al versamento dell'importo di € _____ avvenuto in data _____
- ☐ Il contributo di costruzione dovuto non è corretto; vedi richiesta di integrazione del pagamento allegata.
- ☒ Il contributo di costruzione non è dovuto per l'intervento in oggetto.

Esprime parere ☐ **FAVOREVOLE** ☐ **CONTRARIO** ☒ **RINVIATO**

il _____

Il Responsabile del Procedimento

[Firma]

Il sottoscritto NEGRİ GÖR. ARİC BİO responsabile del procedimento vista l'integrazione presentata in data 29-05-09 verifica ed accerta quanto previsto dall'art.11 della L.r. n°31/2002;

☒ La documentazione allegata risulta completa e l'intervento in oggetto risulta tra quelli previsti agli artt. 8 e 9 LR 31/2002 e pertanto è subordinato alla Denuncia di inizio attività obbligatoria.

☐ Il contributo di costruzione dovuto è corretto e corrisponde al versamento dell'importo di € _____ avvenuto in data _____

☐ Vista la documentazione integrativa presentata, si dichiara l'intervento **NON AMMISSIBILE**, per le seguenti motivazioni: _____

Esprime parere ☒ **FAVOREVOLE** ☐ **CONTRARIO**

il 12/06/2009

Il Responsabile del Procedimento

[Firma]

IL DIRIGENTE

Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento, in data 12/06/2009

☐ La documentazione allegata risulta completa, l'intervento in oggetto **risulta tra quelli previsti** agli artt. 8 e 9 LR 31/2002 e pertanto è subordinato alla Denuncia di Inizio Attività obbligatoria e il contributo di costruzione dovuto è corretto e corrisponde al versamento dell'importo di € _____ avvenuto in data _____

☐ Si accerta l'inammissibilità della DIA per i seguenti motivi _____

il 13/06/2009

Il Dirigente

[Firma]

**RELAZIONE DELL'UFFICIO URBANISTICA/EDILIZIA ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. n°31 del 25/11/2002
(da eseguirsi entro 12 mesi dalla comunicazione della fine lavori o entro 12 mesi dalla fine lavori indicata
all'interno della DIA)**

Il sottoscritto _____ responsabile del procedimento ha verificato ed accertato quanto segue:

- ☐ La corrispondenza del progetto e dell'opera in corso di realizzazione o ultimata a quanto asseverato dal professionista abilitato, in merito:
- ☐ Al rispetto delle norme di sicurezza
 - ☐ Al rispetto delle norme igienico sanitarie;
 - ☐ Alla conformità delle opere da realizzare e/o realizzate in relazione agli strumenti urbanistici adottati ed approvati e dal Regolamento Edilizio;
 - ☐ Al rispetto della valutazione preventiva ove acquisita

- ☐ La non corrispondenza del progetto e dell'opera in corso di realizzazione o ultimata a quanto asseverato dal professionista per i seguenti motivi: _____

Il, _____

Il Responsabile del Procedimento

Vista la relazione del responsabile del procedimento:

Il Dirigente _____

Il _____

PAC. (OK)

FAX (RETR)

COMUNE DI SAN POSSIDONIO

PROVINCIA DI MODENA

SETTORE IV TECNICO

Sportello Unico Edilizia – Servizio Edilizia Privata.

P.zza Andreoli n.1 - 41039 San Possidonio

Telefono: 0535/417915 - Fax: 0535/417955



Prot.1874/R 2009

San Possidonio li 15/05/2009

Sig. ^{re}

MARI ANTONELLA 25

MARI CRISTINA 26

Via Circonvallazione n°25 – 26

41039 ~~San Possidonio~~ ^{San Possidonio} MODENA

e.p.c. mediante fax

Egr.

Arch. MAURIZIO DODI

P.zza Martiri n°50

41012 Carpi

fax 059/688537

OGGETTO : D.i.a. (Denuncia inizio attività) presentata in data 28/04/2009 prot. n° 1874.

Intervento di realizzazione recinzioni, muri di cinta, cancellate.

Sospensione dei termini ai sensi dell'art.11 L.R. 31/2002.

Richiesta integrazioni.

A seguito della Denuncia inizio attività presentata in data 28/04/2009 prot. n° 1874 per intervento di realizzazione recinzioni, muri di cinta, cancellate sito in Comune di San Possidonio via Martiri n°50 individuato catastalmente al Fg.9 Mapp.li 171, 577; siamo a comunicarvi che ai fini istruttori, ai sensi dell'art.11 L.R. 31/2002, si rende necessario completare la pratica sopra citata con la seguente documentazione integrativa:

- I Elaborati grafici: gli elaborati grafici devono riportare con precisione tutti gli elementi grafici e numerici al fine di identificare l'esatta ubicazione dell'intervento, in particolare:
- Nella planimetria generale in progetto mancano le quote planimetriche parziali e totali riferite alle lunghezze dei tratti di recinzione con indicati di preciso i riferimenti di inizio e di fine di ogni singola quota.
 - In progetto sono previste recinzioni e muretti dividenti terreni di proprietà privata per il "Nuovo codice della strada" D.Lgs 30-04-192 n°285 e relativo "Regolamento di attuazione" D.P.R. 16-12-192 n°495 non si tratta di passi carrai e pedonali ma di semplici aperture e/o interruzioni del tratto di recinzione pertanto gli elaborati grafici devono essere aggiornati con la presente considerazione.
 - Nella planimetria generale in progetto si richiedono precisazioni sull'ubicazione del terzo tratto di recinzione in quanto se non ubicato sul confine di proprietà devono essere indicate le distanze dai fabbricati/confini esistenti prese perpendicolarmente alla recinzione e individuate a inizio e fine lato fabbricato/confine qualora la recinzione non sia parallela ad esso.

- d) Manca l'identificazione della direzione del nord in quanto le planimetrie generali stato attuale e in progetto sono ruotate rispetto all'estratto di mappa.

II Nuova Scheda Tecnica dell'intervento contenente:

- a) tipo di intervento.
- b) dati tecnici.
- c) relazione descrittiva intervento: la relazione deve essere tale da rendere individuabile compiutamente per fine, natura e consistenza l'intervento proposto. Quanto presentato deve essere integrato, aggiornato e completato con tutte le informazioni e descrizioni necessarie a delineare e definire in modo preciso e dettagliato l'intervento edilizio, in particolare:
 - nel primo tratto, come specificato alla punto I) lett. b), deve essere precisato che trattasi di tratto muretto interrotto da aperture come previsto negli elaborati grafici;
 - precisare per ogni tratto di recinzione se verrà realizzato esattamente sul confine di proprietà o diversamente collocato;
- d) Dichiarazione del professionista abilitato resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 481 del codice penale ai sensi dell'art.11 della L.R.31/2002, con la quale sotto la propria responsabilità il tecnico dichiara la rispondenza dell'intervento alle norme urbanistiche, edilizie, di sicurezza, igienico sanitarie e la conformità alle disposizioni in materia di presentazione dei progetti di costruzione in zone sismiche ai sensi del DM. 14.09.2005 "norme tecniche per le costruzioni", ed art.93 del D.P.R.380/2001 "testo unico per l'edilizia", da effettuarsi sugli appositi modelli.
- e) dichiarazione di congruità di cui all'art.3, comma 4° della L.R.35/1984 come sostituito dall'art.36 L.R.31/2002, per il progetto esecutivo allegato alle DIA.
- f) La scheda tecnica descrittiva dovrà essere : graffiata in almeno due punti, timbrata e firmata in ogni pagina dal professionisti, e completata dal documento di riconoscimento dello stesso.

III Copia di documento comprovante il titolo a presentare la DIA ed a richiedere l'intervento secondo le modalità contenute nella L.R.31/2002 e relativi allegati. In alternativa, o in caso di rogito con data anteriore a mesi 6 alla data di richiesta del titolo abilitativo, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 riferito a tutti i soggetti o aventi causa interessati a richiedere l'intervento, e l'individuazione esatta dell'oggetto della dichiarazione/certificazione corredati di copia documento di identità autenticato in corso di validità.

IV Documentazione catastale costituita da:

- a) estratto di mappa in scala 1:1000-1:2000 in quanto quello allegato alla tavola grafica risulta di scala non identificata e troppo ridotta.
- b) visura catastale in data non anteriore a mesi 6 dalla data di presentazione dell'istanza. Tali documenti devono contenere tutti gli elementi necessari ad individuare ed identificare con precisione tutte le particelle oggetto di intervento, la loro estensione e la proprietà catastale.

Contestualmente si informa che :

- 1) ai sensi dell'art.11. della Legge Regionale n.31/2002, la presente richiesta di integrazioni produce l'effetto di interrompere il termine del procedimento istruttorio, il quale ricomincia a decorrere dalla data del completo ricevimento degli atti integrativi richiesti al titolare;
- 2) la trasmissione della documentazione integrativa chiesta non equivale ad automatica accettazione della pratica presentata, che rimane subordinata alle ulteriori verifiche previste dall'art.11 della Legge Regionale n.31/2002;
- 3) La richiesta risulta conforme agli attuali strumenti urbanistici edilizi vigenti (Prg) nel comune. La compatibilità con il piano particolareggiato di futura approvazione (comparto di espansione

C1 di Via I° Maggio) e con essa la possibilità di aprire accessi carrai e pedonali sulla nuova strada di lottizzazione potrà essere garantito solo ad avvenuta approvazione del piano particolareggiato.

In attesa della presentazione, con lettera di accompagnamento, della sopraelencata documentazione, la pratica è pertanto sospesa e decorsi inutilmente 60 giorni dalla notifica della presente, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, la Comunicazione di Denuncia di Inizio Attività verrà archiviata d'ufficio senza che questo comporti la formazione di qualsivoglia titolo abilitativo.

Unità organizzativa responsabile del procedimento:

Settore Tecnico – Sportello unico per l'edilizia – Servizio Edilizia Privata- (Tel. 0535/417915)

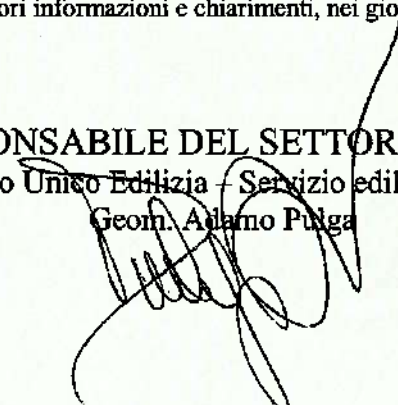
Responsabile del Procedimento : Negri geom. Angelo

Gli uffici sono a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, nei giorni di MARTEDI' – GIOVEDI' – SABATO dalle ore 9.00 alla ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Sportello Unico Edilizia - Servizio edilizia Privata

Geom. Adriano Pulga



 *** RAPPORTO TX ***

TRASMISSIONE OK

NR. TX/RX 2837
 NR. TEL. CORRISPOND.
 NOME CORRISPOND.
 ORA INIZ 15/05 09:14
 T. USATO 01.17
 PAGG 3
 RISULTATO OK



COMUNE DI SAN POSSIDONIO **PROVINCIA DI MODENA** **SETTORE IV TECNICO**

Sportello Unico Edilizia - Servizio Edilizia Privata.
 P.zza Andreoli n.1 - 41039 San Possidonio
 Telefono: 0535/417915 - Fax: 0535/417955

San Possidonio 15/05/2009

Prot.1874/R 2009

Sig.
 MARI ANTONELLA
 MARI CRISTINA
 Via Circonvallazione n°25
 41039 San Possidonio
 e.p.c. mediante fax
 Egr.
 Arch. MAURIZIO DODI
 P.zza Martin n°50
 41012 Carpi
 fax 059/688537

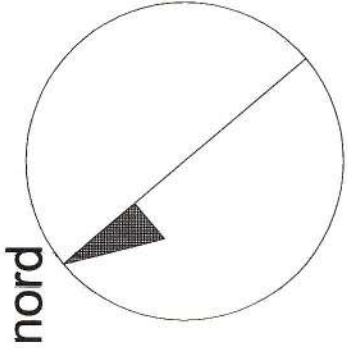
OGGETTO : D.l.a. (Denuncia inizio attività) presentata in data 28/04/2009 prot. n° 1874.

Intervento di realizzazione recinzioni, muri di cinta, cancellate.
 Sospensione dei termini ai sensi dell'art.11 L.R. 31/2002.
 Richiesta integrazioni.

A seguito della Denuncia inizio attività presentata in data 28/04/2009 prot. n° 1874 per intervento di realizzazione recinzioni, muri di cinta, cancellate sito in Comune di San Possidonio via Martin n°50 individuato catastalmente al Fig.9 Mapp.11 171, 577;
 siamo a comunicarvi che ai fini istruttori, ai sensi dell'art.11 L.R. 31/2002, si rende necessario completare la pratica sopra citata con la seguente documentazione integrativa:

I Elaborati grafici: gli elaborati grafici devono riportare con precisione tutti gli elementi grafici e numerici al fine di identificare l'esatta ubicazione dell'intervento, in particolare:

- Nella planimetria generale in progetto mancano le quote planimetriche parziali e totali riferite alle lunghezze dei tratti di recinzione con indicati di preciso i riferimenti di inizio e di fine di ogni singola quota.
- In progetto sono previste recinzioni e muri di cinta su terreni di proprietà privata per il



PLANIMETRIA GENERALE STATO ATTUALE scala 1:500

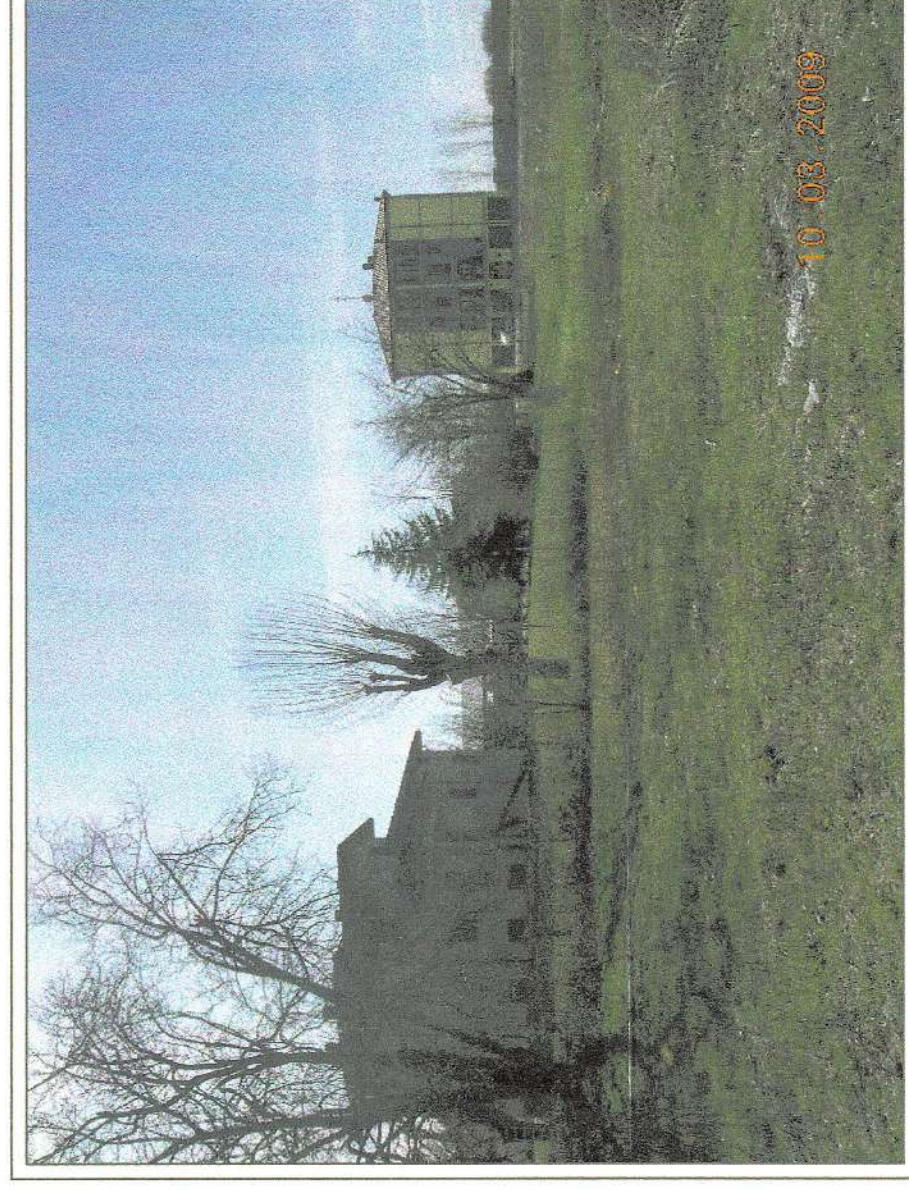


FOTO 1

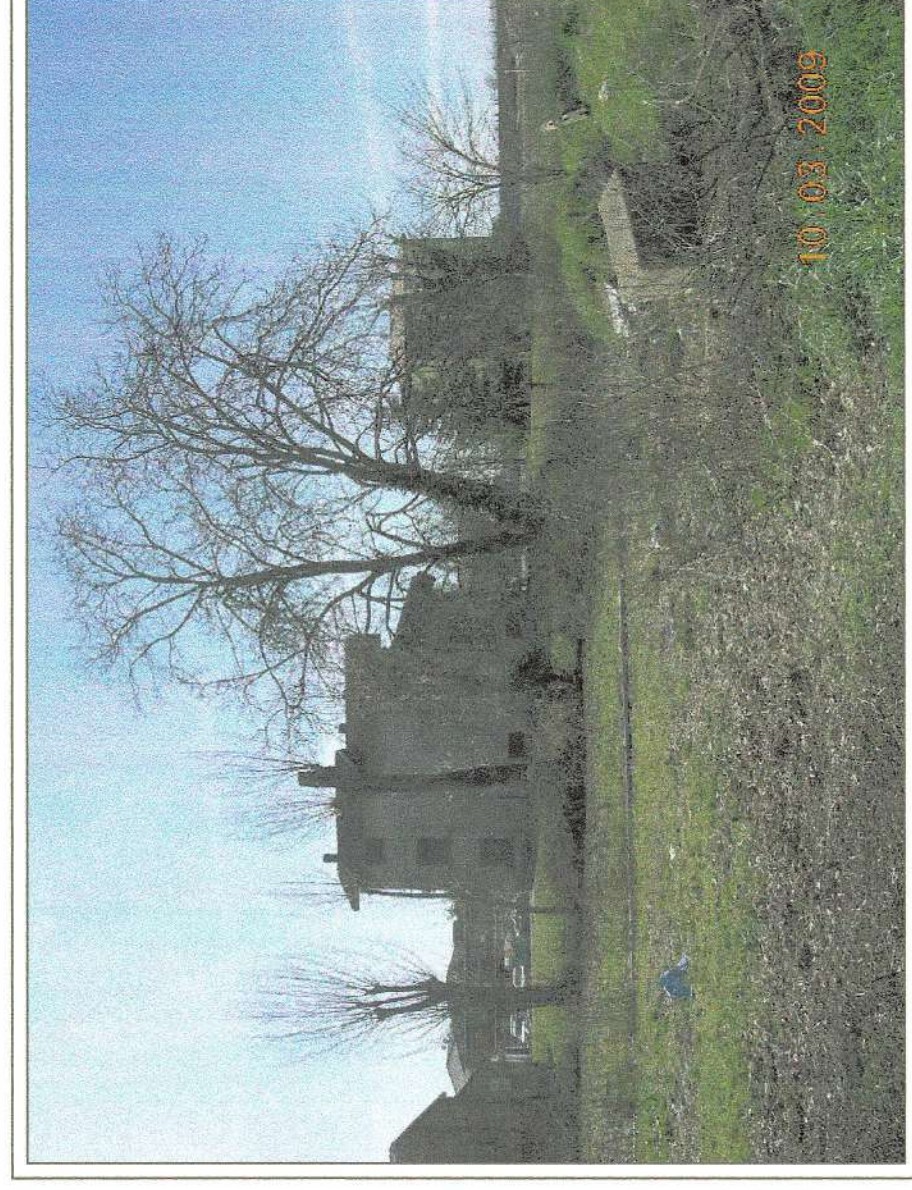
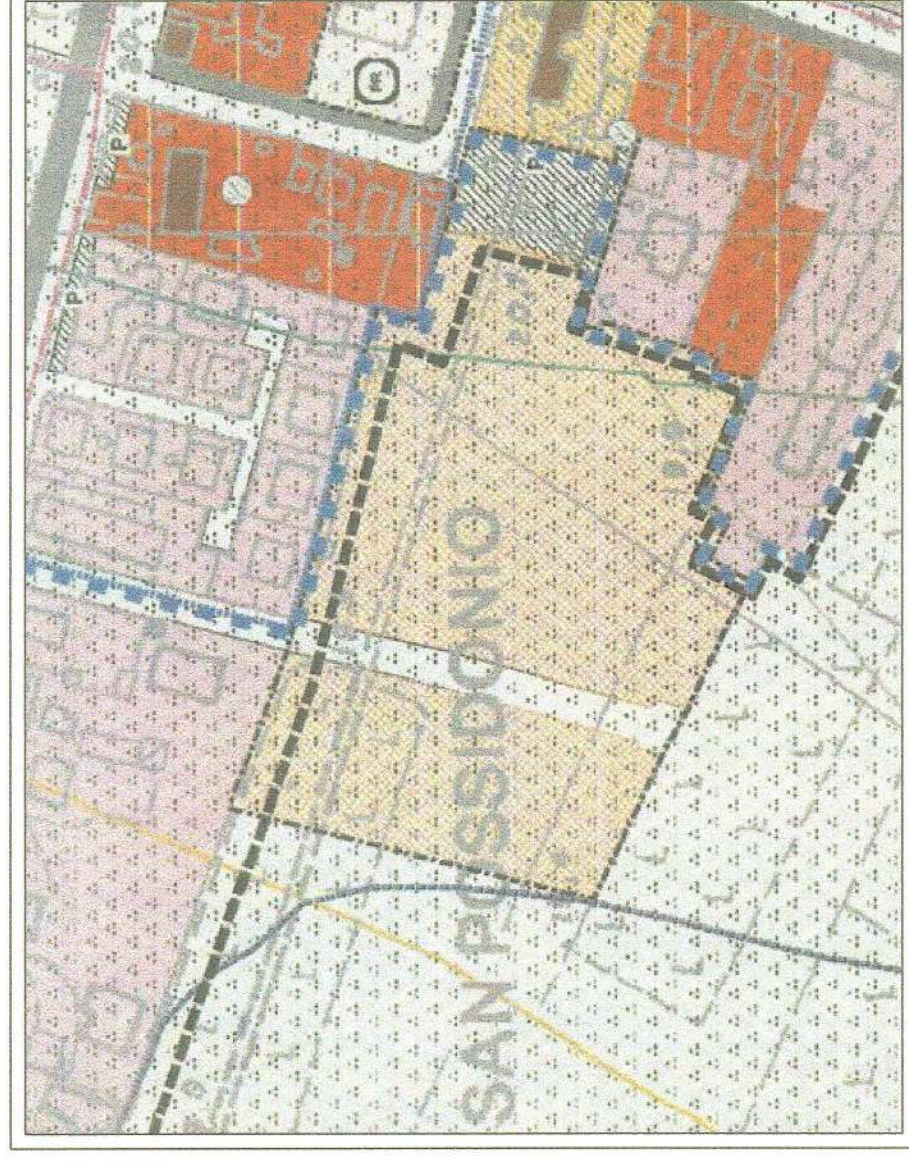
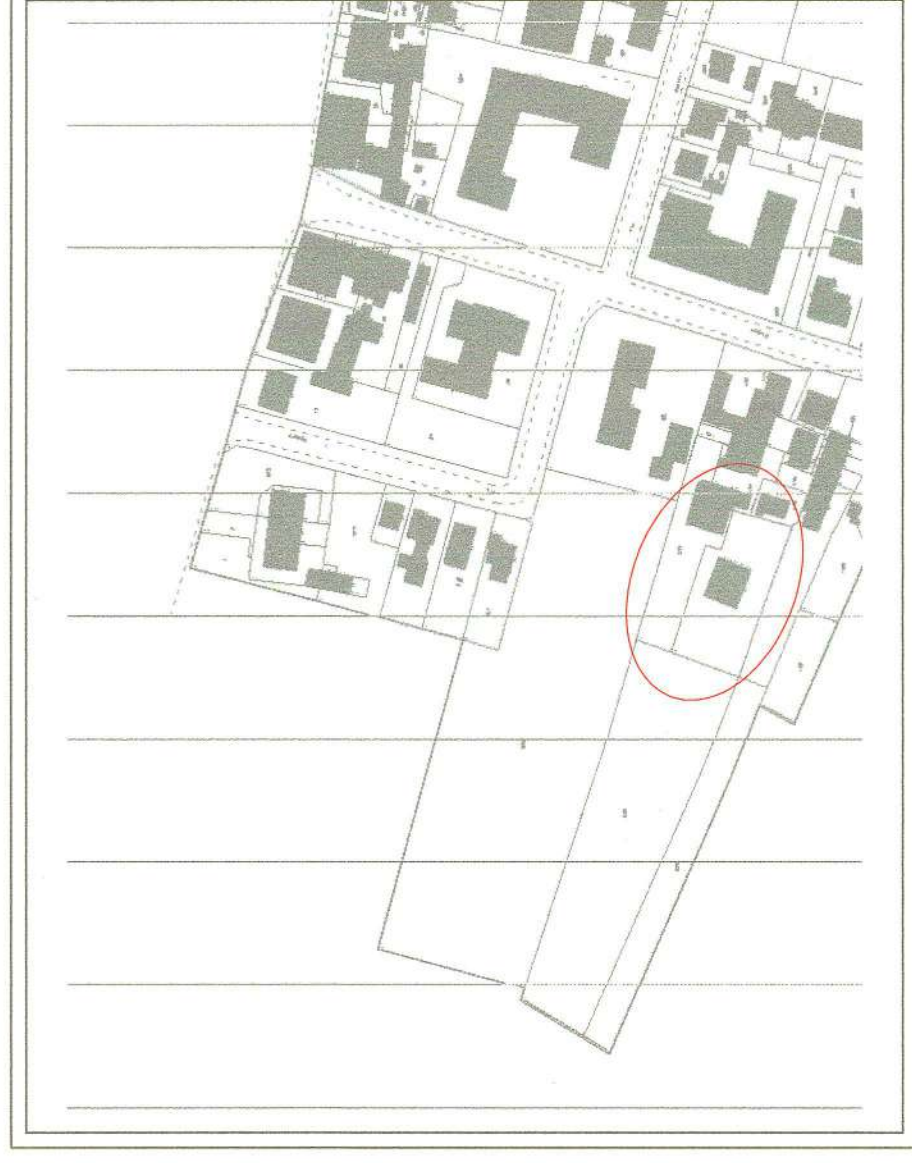


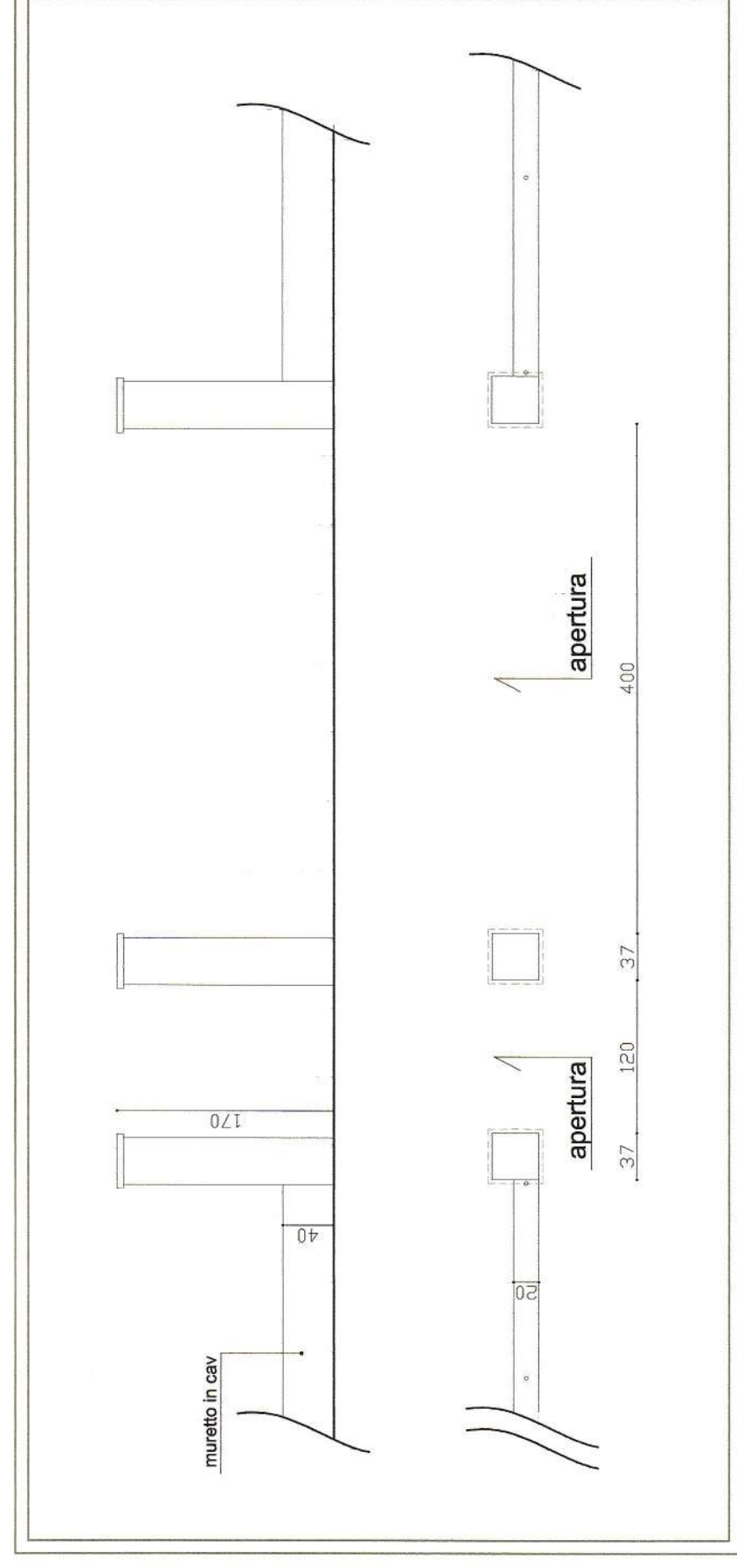
FOTO 2



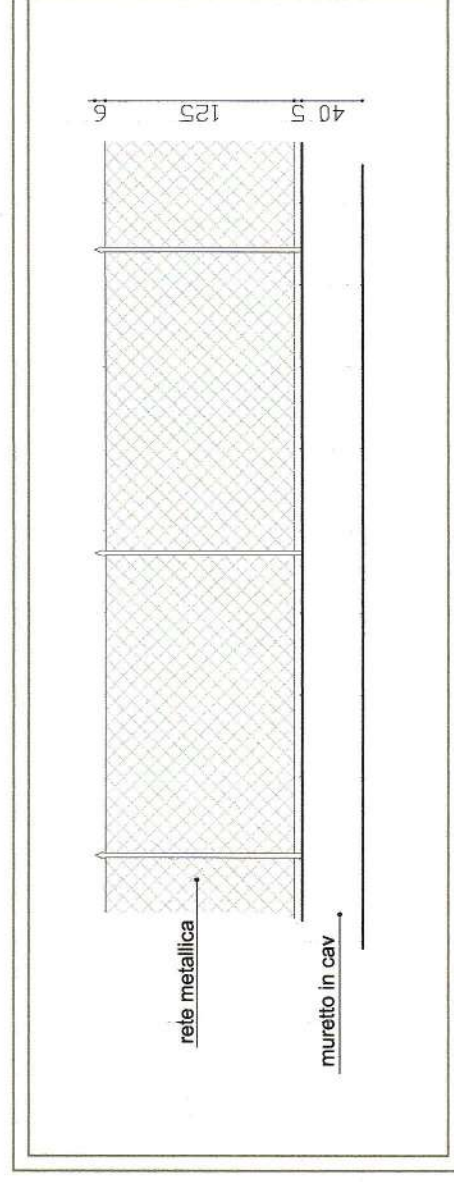
Estratto di PRG - zona tipo B.2 - art.36



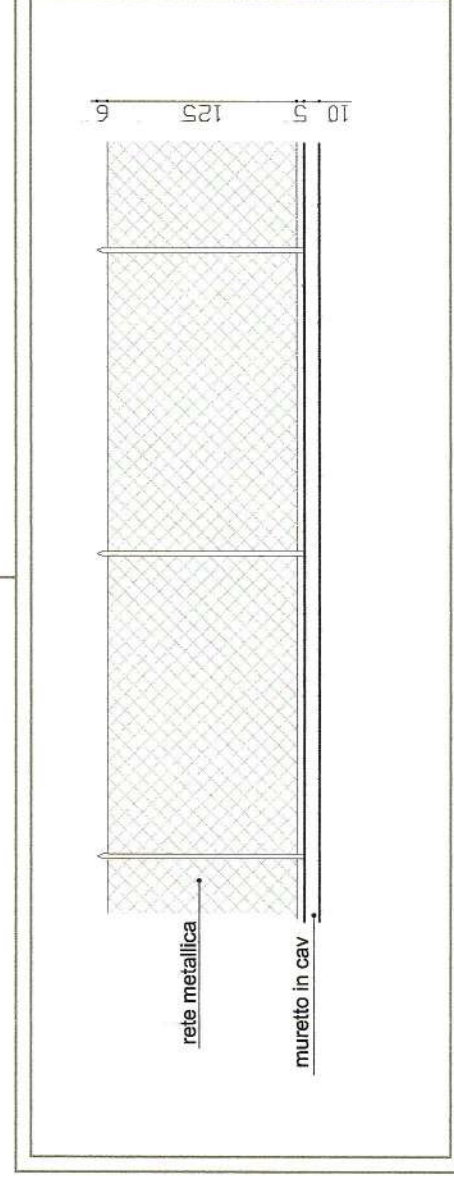
Planimetria Catastale
Fg. 9 mapp.le 171 - 577



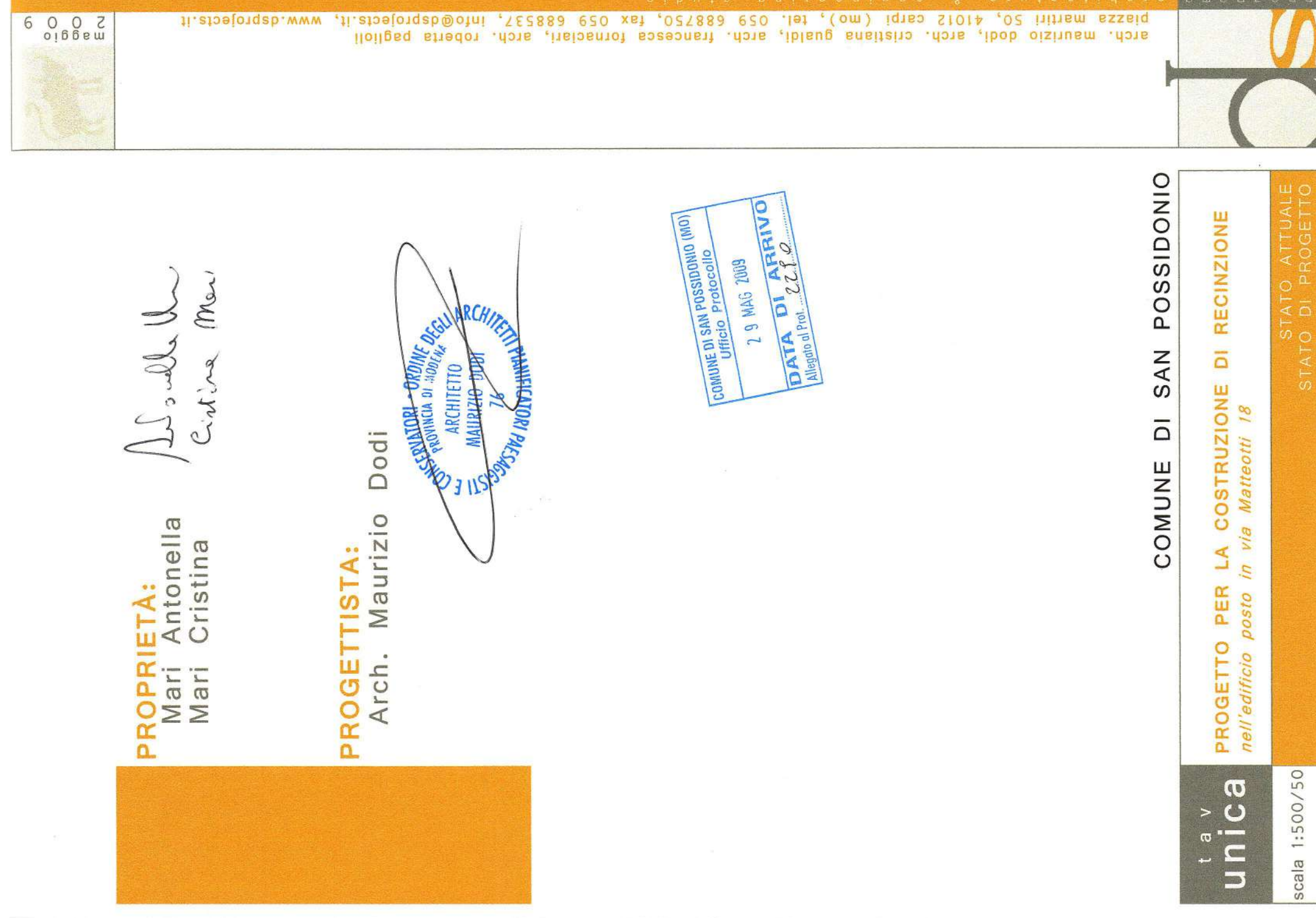
PARTICOLARE 1



PARTICOLARE 2



PARTICOLARE 3



La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); . L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il **pronto intervento** (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono *agibile l'edificio*). L'esito **D** solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza è



Regione Emilia-Romagna

servizio geologico
sismico e dei suoli

chiaro e nel solo angolo in alto a destra.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

00011036038000003295

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 06/2008)

Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia:

MODENA

Comune:

SAN POSSIDONIO

Frazione/Località:

(denominazione Istat)

1 ☒ via

2 ☐ corso

3 ☐ vicolo

4 ☐ piazza

5 ☐ altro

Coordinate

geografiche

(ED50 - UTM fuso

32-33)

Denominazione

edificio o proprietario

MARIL ANTONIHELLA-PIROILETTI MARILIO

Codice Uso

S

Identificativo Sopraluogo

Squadra

Scheda n.

Data

giorno mese anno

Identificativo Edificio

Istat Reg.

Istat Prov.

Comune

N° aggregato

N° edificio

Cod. di Località Istat

Sez. di censimento Istat

Dati Catastali

Foglio

Allegato

Particelle

Posizione

edificio

1 ☐ Isolato

2 ☐ Interno

3 ☒ D'estremità

4 ☐ D'angolo

Codice Uso

S

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

18

16

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici

Età

Uso - esposizione

N° Piani

totali con

interrati

Altezza media

di piano

[m]

Superficie media di piano

[m²]

Costruzione

e ristrutturaz.

[max 2]

Uso

N° unità

d'uso

Utilizzazione

Occupanti

100 10 1

1 1 0

2 2 2

3 3 3

4 4 4

5 5 5

6 6 6

7 7 7

8 8 8

9 9 9

Proprietà

A ☐ Pubblica

B ☒ Privata

Istat Provincia		Istat Comune		Rilevatore		N° scheda		Data	
-----------------	----------------------	--------------	----------------------	------------	----------------------	-----------	----------------------	------	----------------------

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

The diagram illustrates the mapping from the risk assessment table to the final outcome of the building's usability. Arrows indicate the following transitions:

- BASSO** (Low Risk) maps to **A Edificio AGIBILE** (Usable Building).
- BASSO CON PROVVEDIMENTI** (Low with Interventions) maps to **B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)** (Building temporarily unusable (all or part) but usable with immediate intervention measures (1)).
- ALTO** (High Risk) maps to **C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)** (Partially unusable building (1)), **D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento** (Building temporarily unusable to be reviewed with further investigation), **E Edificio INAGIBILE** (Unusable building), and **F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)** (Building unusable due to external risk (1)).

Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	a ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	b ☐ Rudere (RU)	c ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		d ☐ Proprietario non trovato (NT)	e ☐ Altro (AL)	
	3 ☒ Completa (> 2/3)				

Provvvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Transennature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11	☐	
6	☒	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12	☐	

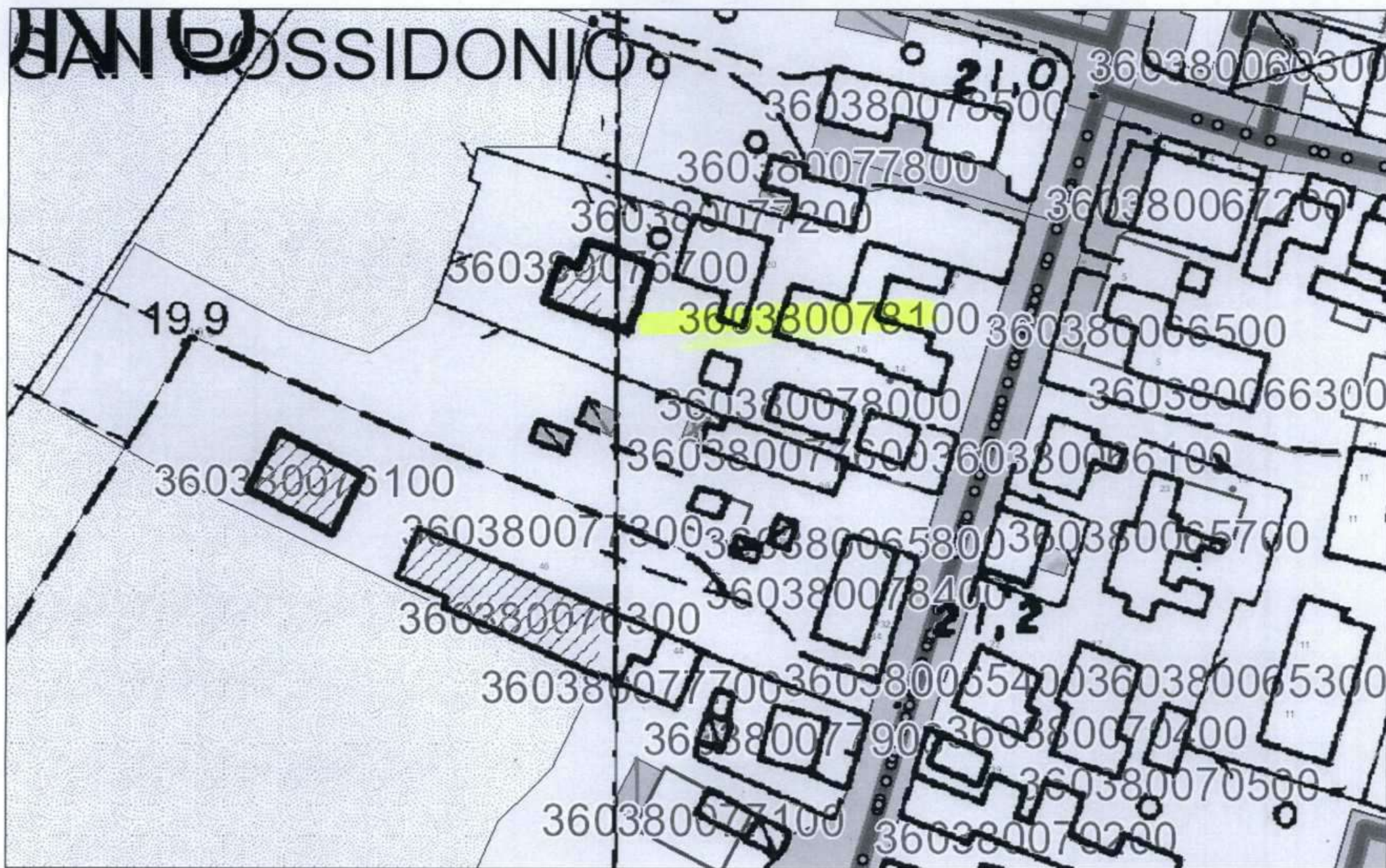
Unità immobiliari inagibili | 1 | Nuclei familiari evacuati | 1 | N° persone evacuate | 1 |

SEZIONE 9 Altre osservazioni

[illegible]

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasenne e protez. passaggi
	A	B	C	D	E
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	☐	☐	☐	☐	☐
2 Rottura di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐

MORFOLOGIA DEL SITO				DISSESTI (in atto o temibili): ☐ Versanti incombenti ☐ Terreno di fondazione			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☒ Pianura	A ☒ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti



0 20 40 80 Meters

08/06/2012



La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: Muratura armata o con intonaci armati

H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che veriga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro.



Regione Emilia-Romagna

servizio geologico
sismico e dei suoli



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

00011036038000036861

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: **MODENA**

Comune: **S. POSSIDONIO**

Frazione/Località:
(denominazione Istat)

1 ☒ via

MATTEOTTI

2 ☐ corso

Num. Civico 118

3 ☐ vicolo

4 ☐ piazza

5 ☐ altro

(Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)

Coordinate

E **Fuso**

geografiche

N

(ED50 - UTM fuso

32-33

Denominazione

MARI ANTONELLA

edificio o proprietario

IS

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO **38043** giorno mese anno

Squadra **11378** Scheda n. **11** Data **11/10/11**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

10181 0361 0381 17500 1021

Cod. di Località Istat

10181

Sez. di censimento Istat

10181

Dati Catastali Foglio **119** Allegato **11**

Particelle **1174**

Posizione edificio **1** ☒ Isolato **2** ☐ Interno **3** ☐ D'estremità **4** ☐ D'angolo

Codice Uso **IS**

Fotocopia dell'elemento strutturale con identificazione dell'edificio



F.9 m. 174



SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici			Età		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 09	1 0 ≤ 2.50	A 0 ≤ 50 I 0 400 + 500	1 0 ≤ 1919	A ☐ Abitativo	101	A 0 > 65%	100 10 1
02 010	2 0 2.50 + 3.50	B 0 50 + 70 L 0 500 + 650	2 0 19 + 45	B ☐ Produttivo		B 0 30 + 65%	1 1 1
03 011	3 0 3.50 + 5.0	C 0 70 + 100 M 0 650 + 900	3 0 46 + 61	C ☐ Commercio		C 0 < 30%	2 2 2
04 012	4 0 > 5.0	D 0 100 + 130 N 0 900 + 1200	4 0 62 + 71	D ☐ Uffici		D 0 Non utilizz.	3 3 3
05 012		E 0 130 + 170 O 0 1200 + 1600	5 0 72 + 81	E ☐ Serv. Pub.		E 0 In costruz.	4 4 4
06	Piani interrati	F 0 170 + 230 P 0 1600 + 2200	6 0 82 + 91	F ☒ Deposito		F 0 Non finito	5 5 5
07	A 0 0 C 0 2	G 0 230 + 300 Q 0 2200 + 3000	7 0 92 + 01	G ☐ Strategico		G 0 Abbandon.	6 6 6
08	B 0 1 D 0 ≥ 3	H 0 300 + 400 R 0 > 3000	8 0 ≥ 2002	H ☐ Turis-ricet.			7 7 7
					Proprietà A 0 Pubblica B ☒ Privata		8 8 8
							9 9 9

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture orizzontali	Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture		
		Non identificate				A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)				Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata
		A	B	C	D	E	F	G	H			
1 Non identificate												
2 Volte senza catene												
3 Volte con catene												
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)												
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)												
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)												

Altre strutture		
Tela in c.a.		
Pareti in c. a.		
Tela in acciaio		

REGOLARITA'	Non regolare		Regolare
	A	B	
1 Forma pianta ed elevazione			
2 Disposizione tamponature			

Copertura	
1 Spingente pesante	
2 Non spingente pesante	
3 Spingente leggera	
4 Non spingente leggera	

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)									PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cercature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
1 Strutture verticali																
2 Solai																
3 Scale																
4 Copertura																
5 Tamponature-tramezzi																
6 Danno preesistente																

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compilare Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...							
2 Caduta tegole, comignoli...							
3 Caduta cornicioni, parapetti...							
4 Caduta altri oggetti interni o esterni							
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica							
6 Danno alla rete elettrica o del gas							

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Via interne	Divieto di accesso	Transenne e protez. passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni					
2 Rottura di reti di distribuzione					

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO	DISSESTI (in atto o temibili):
1 Cresta 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Planura	☐ Versanti incombenti ☐ Terreno di fondazione ☒ Assenti ☐ Generati dal sisma ☐ Acuiti dal sisma ☐ Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio					Esito di agibilità	
RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)		
BASSO					A Edificio AGIBILE	☐
BASSO CON PROVVEDIMENTI					B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	☐
ALTO					C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	☒
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	☐
					E Edificio INAGIBILE	☒
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	☐

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 2/3) 4 Non eseguito per: a Sopralluogo rifiutato (SR) b Rudere (RU) c Demolito (DM) d Proprietario non trovato (NT) e Altro (AL)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1		Messa in opera di cerchiature o tiranti	7		Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2		Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8		Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3		Riparazione copertura	9		Transennature e protezione passaggi
4		Puntellatura di scale	10		Riparazioni delle reti degli impianti
5		Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11		
6		Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12		

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 011 Nuclei familiari evacuati 1 N° persone evacuate 1

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro			
Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	spilla
	DISPORRE TRANSENNATURE INTORNO AL FABBRICATO PER UNA DISTANZA DI ALMENO 5 mt.		

Il compilatore (in stampatello)

ALESSANDRO DOMINI

SABRINA JACOTTINI

Firma

[Firma]

[Firma]

 servizio geologico
sismico e dei suoli

Firmato Da: ROBERTO FERRARI Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 6bad9d8b58fcfb57f7e0f681df73145

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio					Esito di agibilità		
RISCHIO	STRUTTURALE (Sezz. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)			
BASSO	☐	☒	☒	☒	A	Edificio AGIBILE	☐
BASSO CON PROVVEDIMENTI	☒	☐	☐	☐	B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	☒
ALTO	☐	☐	☐	☐	C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	☐
					D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	☐
					E	Edificio INAGIBILE	☐
					F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	☐

Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	a ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	b ☐ Rudere (RU)	c ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		d ☐ Proprietario non trovato (NT)	e ☐ Altro (AL)	
	3 ☒ Completa (> 2/3)				

Provvvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	☐	Rimozione di comicioni, parapetti, aggetti
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Transennature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12	☐	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili Nuclei familiari evacuati N° persone evacuate

SEZIONE 9 Altre osservazioni

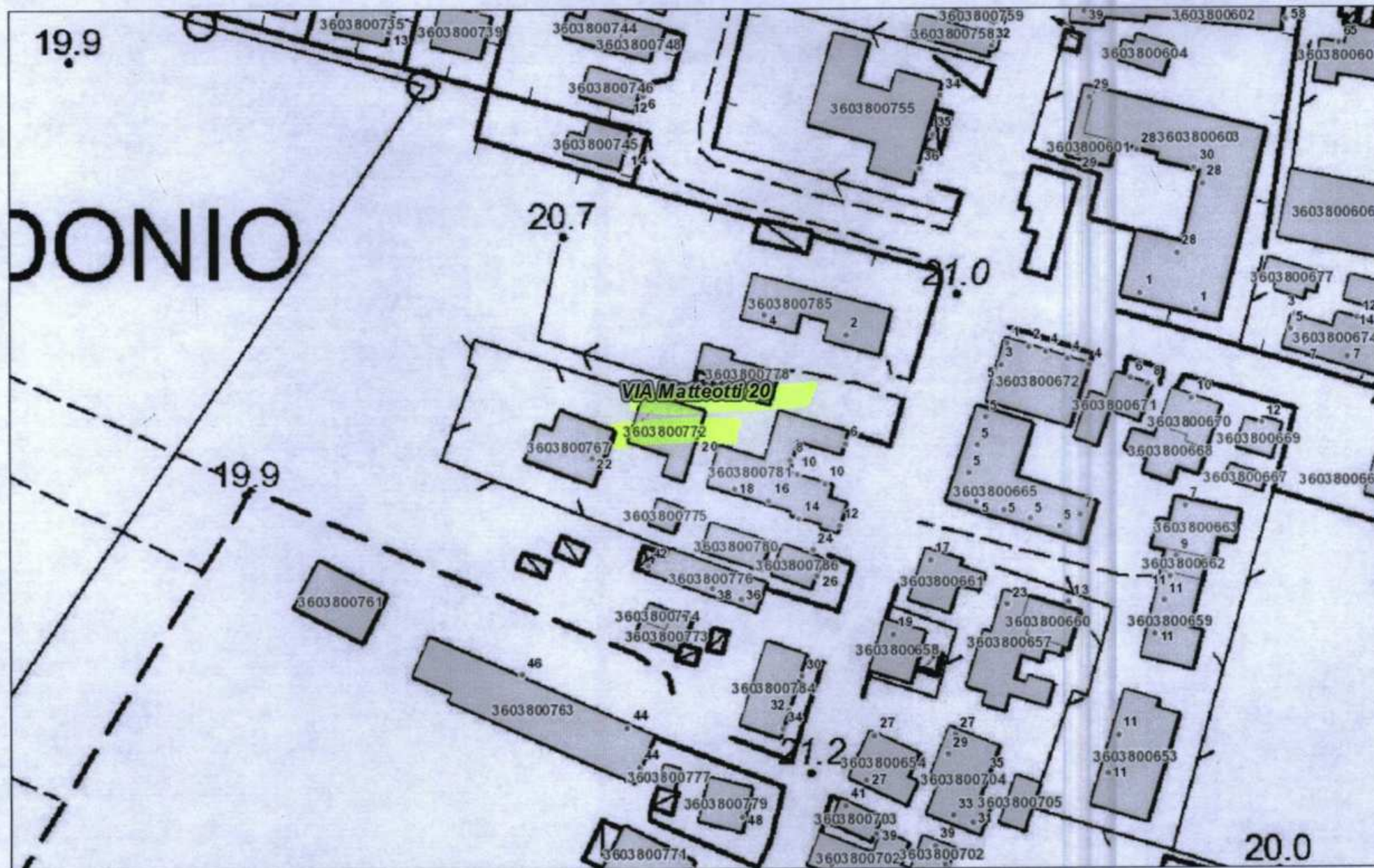
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro			
Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	spilla
	PRESO ATTO DEL CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE DEL FABBRICATO E DELLA TIPOLOGIA EDILIZIA DI DIFFICILE INQUADRAMENTO IN QUANTO DISORGANIZZATA E REAGIERATA IN EPOCHE SUCCESSIVE, SI ESPRIME UN GIUDIZIO DEFINITIVO DI AGIBILITA' "B" TOTALE AL FINE DI CONSENTIRE LE RIPARAZIONI DEGLI ELEMENTI DANNEGGIATI. NELL' ESPRIMERE TALE GIUDIZIO SI E' PRESO ATTO DELLA PRECEDENTE SCHEDA N° 36778 DEL 16/02/12 SQUADRA 1378.		
	Il compilatore (in stampatello) GERARDO BARTOLINI / SIMONE LUCCHI		
	Firma Battisti Simone Lucchi		

	Il compilatore (in stampatello)
--	--

Firma

GERARDO BARTOLINI / SIMONE LUGHI

Firma



0 30 60 120 Meters

19/06/2013

